This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Dn
137
10

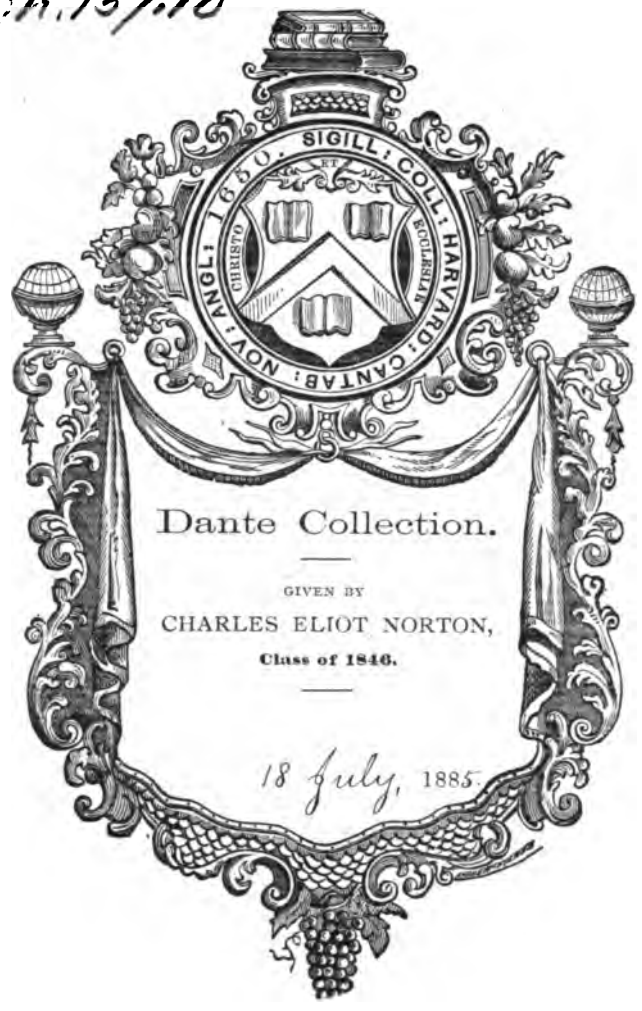
Dn. 137. 10

Mussafia, A.

Sul testo della Divina commedia. I codici di Vienna e di Stoccarda.

Vienna. 1865

Dn. 137.10



Dante Collection.

GIVEN BY

CHARLES ELIOT NORTON,

Class of 1846.

18 July, 1885.

SUL TESTO

DELLA

DIVINA COMMEDIA

STUDIO DI

ADOLFO MUSSAFIA

I.

CODICI DI VIENNA E DI STUTTGARDA

VIENNA

DALLA I. R. TIPOGRAFIA DI CORTE E DI STATO

1866.

SUL TESTO

DELLA

DIVINA COMMEDIA

STUDII DI

ADOLFO MUSSAFIA
PROFESSORE DI FILOLOGIA NEOLATINA ALL' UNIVERSITÀ DI VIENNA

I.

I CODICI DI VIENNA E DI STOCCARDA

VIENNA
DALL' I. R TIPOGRAFIA DI CORTE E DI STATO
IN COMMISSIONE PRESSO IL FIGLIO DI CARLO GEROLD, LIBRAJO DELL' I. R. ACADEMIA DELLE SCIENZE
1865

1885, July 18,
Gift of
Charles Eliot Norton
of Cambridge.

(Tirati a parte dai Rendiconti delle tornate dell' i. r. academia delle scienze, classe filosofico-storica, Vol. XLIX, pag. 141.)

Non è omai chi dubiti che a stabilire il testo genuino della Divina Commedia ei faccia d'uopo ritornare ai manoscritti e dall' accurato esame e confronto dei medesimi dedurre quella forma dell' immortale poema, che s'avvicini più che sia possibile alla primigenia. Sino dai primi anni del secolo XVI. un tale lavoro s'incominciò; e l'Accademia della Crusca può a buon diritto enumerare fra i più bei suoi vanti le cure indefesse da essa poste nell' emendare il testo della Commedia. Tocca alla nostra età continuarsi a sì nobili tradizioni, e giovandosi dei grandi progressi fatti dall' arte critica e dalla filologia studiarsi di condurre a termine l'impresa così bene avviata.

A procedere sicura, la critica deve anzi tutto essere intesa a bene determinare la relazione, in che i singoli codici stanno fra loro, a classificarli secondo la loro affinità, e formatene altrettante famiglie, di ciascuna d'esse ricercare il più antico rappresentante, come chi dicesse il capostipite. È noto come il Witte, uomo sì giustamente amato e venerato da quanti danno opera agli studii danteschi, abbia per lunghi anni sperato di raggiugnere questa mêta; pure a lui, lontano da quelle città ove si trovano le più copiose collezioni di codici, non venne fatto; ed ei dovette starsi contento a darci un'edizione, che rappresenta fedelmente quattro codici, da lui avuti in conto di molto buoni ed autorevoli. Con ciò s'è fatto un gran passo innanzi nell'unica via, che può condurre alla mêta desiderata; non s'è però ancora raggiunta; chè se al comparire dell' edizione del Witte fu

dichiarato da alcuni che il lavoro è finito, che s'è ottenuto quello cui s'aspirava, io non esito a credere che l'illustre editore sarà stato il primo a contraddire a tale asserzione, e ch'ei molto si dorrebbe se gli studiosi volessero arrestarsi all'opera sua, e non cercassero piuttosto di continuarla, battendo la stessa via. I codici consultati dal Witte vanno, non v'ha dubbio, fra i migliori; ma non è certo (e secondo me nemmeno probabile) che spettino ciascuno ad una diversa famiglia, nè che in quelle a cui appartengono abbiano il primo luogo; la critica non può adunque riconoscere nella nuova edizione che un primo utilissimo tentativo di nulla accettare nel testo che non si fondi sull'autorità dei codici, e di porre sotto agli occhi degli studiosi l'intero apparato critico, cosicchè essi possanno pienamente conoscere e giudicare il modo d'operare dell'editore. Giacchè questo è il principale difetto di quasi tutti i numerosi lavori di critica che fin qui si fecero sul testo della D. C.: anzi tutto, il non essersi esaminati i codici per intero, ma solo rispetto ad un certo numero di singoli passi; poi, il non aver le più volte indicato quali sieno i codici che contengono le varianti raccolte. Gioverebbe adunque ora, che il principio s'è fatto, procedere alacremente, ed esaminare da un capo all'altro il maggior numero possibile di manoscritti, e darne relazione esatta e completa, cosicchè a mano a mano riesca metterne in chiaro la vicendevole relazione e ridurre a pochi capi l'esuberante loro quantità. Sarebbe vivamente da desiderare che a tale lavoro s'accingesse alcuno de' tanti valenti filologi d'Italia; chè solo a chi possa a suo agio studiare i codici della penisola, e precipuamente di Firenze e di Roma, riuscirà mandare innanzi d'un grande tratto la bisogna. Frattanto sia lecito a chi ha scarsi sussidii critici a sua disposizione trarre profitto di questi e debolmente contribuire a quell'impresa, che tosto o tardi dovrà pure venir condotta a termine. L'esame di uno, di due, di dieci codici presi a caso non può, ripetiamolo, condurre a verun risultamento decisivo; ma esso è indispensabile a ottenere l'ultimo intento. Studii come questo ch'io offro al critico futuro, hanno da sè un'importanza tenue: non sono che tante pietre, onde s'erigerà l'edifizio; anelli d'una grande catena; ma al lavoro finale, decisivo è forza che vadano innanzi i parziali, modesti e pazienti; ed è perciò che io fermai meco stesso di cooperare per quanto è da me all'utile impresa col far conoscere alcuni di quei codici che si conservano nelle varie biblioteche della Germania. Incomincio ora coi due di Vienna e di Stoccarda, stretta-

mente affini; nutro speranza di potere fra breve esaminare quelli d'Altona, di Breslavia e di Francoforte.

Il punto di confronto, dal quale io muovo, è l'edizione del Witte; e registro tutti i luoghi, in cui i due manoscritti da me consultati variano dal testo della medesima. A non procedere solo negativamente, feci dall'un lato avvertire i luoghi in cui i miei due codici convengono colla lezione della Crusca, quale si riscontra nell'edizione dei cinque accademici, Firenze 1837; dall'altro posi in rilievo quei passi, in cui i codici stessi confermano la lezione del Witte, dilungandosi da quella della Crusca. Non accade dire che con ciò non si vuole già asseverare la preminenza dell'una lezione sull'altra; giacchè per lungo tempo ancora giova considerare non decisa ogni questione risguardante il testo della D. C. e tenere aperto e libero il campo della discussione e dell' esame. Per ora raccogliamo i fatti; in grande numero, con grande esattezza; non ci affrettiamo a trarne conchiusioni, che forse ben tosto saremmo costretti a riconoscere fallaci. È perciò ch'io m'astengo da ogni ragionamento sulla bontà delle lezioni, e mi ristringo all'ufficio di semplice relatore: ufficio umile, ma più sicuro e l'unico che per ora sia possibile. Solo questo giova ancora qui ricordare: che le due redazioni della Crusca, ancorchè s'ajutino di moltissimi altri codici, pure in gran parte si fondano sull'Aldina 1502; e questa da canto suo ha per una delle principali sue fonti il codice Vaticano 3199 (dal Witte indicato colla sigla B), che a lungo godette molta rinomanza, ma è certo ben lontano dal meritarne tanta. Ora non pochi sono i luoghi, in cui alla lezione di B, passata nell'Aldina e di là nelle due redazioni della Crusca, moltissimi codici ne sostituiscono altre più o meno diverse; ognuno vede che il testo della Crusca non può gran fatto servire a confermare cotali lezioni di B, da cui esso in questi luoghi è derivato, e di cui è eco fedele.

Registrai tutti i luoghi, in cui i miei due codici deviano dal testo del Witte, anche manifesti errori, anche sbagli di penna; perchè tutto giova a far conoscere la relazione vicendevole, la parentela a dir così dei manoscritti. Un certo numero di errori identici in due o più codici non può essere meramente accidentale ed è dato dedurne con sufficiente certezza che o l'uno derivò dall'altro o tutti scesero da una fonte comune, che già conteneva quegli errori; in ambedue i casi la loro affinità è fuori di dubbio. Forse avrei potuto essere alquanto più parco; e certi minimi errori, i quali second'ogni probabilità non sono

che individuali del copista, e quindi tali che se anche alcun d'essi si riscontra in altri manoscritti non è da trarne veruna conseguenza, errori di simil fatta, dico, li avrei potuto passare sotto silenzio; ma preferii peccare nel più che nel meno; tanto più che feci la dovuta distinzione fra le buone ed utili varianti e gli svarioni dei copisti; e gli ultimi, che ad altro non servono se non allo scopo indicato, confinai a pie' di pagina. Inutile sarebbe però stato registrare tutte le varietà concernenti l'ortografia e la forma grammaticale delle voci. Giacchè riguardo a queste particolarità io credo che il maggior numero de'codici, scritti da uomini poco istrutti, nati nelle varie provincie d'Italia, talvolta stranieri, non possa essere di ajuto veruno; quando si sarà determinato quali sieno i più antichi e più autorevoli rappresentanti delle singole famiglie, ei bisognerà per questo rispetto attenersi unicamente a quei codici che dieno chiari indizii d'essere stati scritti da Toscani, ed ajutarsi dello studio di documenti storici contemporanei o dello stesso secolo almeno e di tutti quegli altri sussidii che facciano all' uopo. Che la forma in cui ora leggiamo la D. C. sia alquanto rammodernata, e però non esattamente eguale a quella in cui essa ci si presenterebbe, se ne possedessimo l'autografo, parmi fuori di dubbio; e la critica dovrà usare molto fine accorgimento e far molte sottili ricerche per riavvicinarsi anche da questo lato alla forma primitiva. Le edizioni destinate al maggior numero dei lettori potranno continuare a valersi dell' ortografia moderna, e dei risultamenti della critica faranno lor pro soltanto per ciò che spetta alla scelta delle lezioni; ma un'edizione critica, che si rivolgerà agli scienziati, ai filologi, non potrà a meno d'aver riguardo altresì alle minutezze ortografiche, e di cercare anche rispetto ad esse di dilungarsi meno che sia possibile dalla verità, che è quel fine a cui ogni investigazione scientifica deve tendere incessantemente.

Ritornando ora ai miei codici, incomincio dal darne breve descrizione.

Il codice della biblioteca di Vienna (V), detto Eugeniano, perchè appartenne un dì al principe Eugenio di Savoja, è ora registrato al numero 2600 dei codici della Palatina. Esso è in pergamena; consta di 181 fogli in folio minore; fu scritto in sul dichinare del secolo XIV° o per avventura in sul principio del seguente. La prima pagina ha oltre ad un grande disegno a penna, che forma la iniziale del primo canto, un' effigie del poeta. Le iniziali de' singoli

canti sono grandi, ben disegnate a penna. I singoli canti sono preceduti da brevi rubriche in latino; delle quali, perchè esse pure possono giovare a far riconoscere l'affinità de' manoscritti, recansi in fine di questo studio alcuni saggi. Nella Bibliografia Dantesca del Colomb de Batines questo codice è registrato al num. 522.

Il codice di Stoccarda (S) è membranaceo in foglio massimo, del secolo XIV, a due colonne e consta di 124 fogli. Fu già del principe Federico Cesi, fondatore dell'Accademia dei Lincei; poi dell'abate di Rulle di Nancy, la cui collezione dantesca venne acquistata dalla Biblioteca di Stoccarda. Si confronti su ciò il Colomb de Batines testè citato al num. 523. Le iniziali di ciascun canto contengono piccole miniature, alcune delle quali di non mediocre esecuzione; quelle che incominciano ciascuna delle tre cantiche sono di molto più grandi. Il manoscritto è abbastanza bene conservato, salvo che la prima pagina di ciascuna cantica è più o meno sbiadita; quella dell'Inferno è pressochè illeggibile. Le rubriche sono in italiano, e di queste pure recheremo un saggio; mancano al I° dell'Inferno e al XXVI—XXXIII° del Paradiso. Oltre la Divina Commedia il codice contiene il capitolo di Bosone da Gubbio e quello che incomincia: *„O voi che siete dal verace lume“* e viene attribuito or a Jacopo or a Pietro, ambedue figliuoli di Dante. Alla fine leggesi l'Acerba di Cecco d'Ascoli.

Ambedue i codici sembrano essere statti scritti nell' Italia settentrionale; V specialmente ha gran numero di forme spettanti al dialetto veneto antico. Eccone alcune tolte or all' uno or all'altro dei codici: *alesse* (elesse), *ascempio* (esempio), *arborselli*, *argoroso*, *biastemavan*, *cambera*, *donqua*, *dapo' dipo'* (dopo, lat. de post), *glixia*, *consa*, *ingualmente*, *ponsasse*, *predone* (= pietrone), *secorso*, *spojarve*, *sapiando*, *todesco*; *s = g*: *prisando* (pregiando), *ausel*; *gl = j*: *noglia*, *vignaglò*, *pagla*; *ss = sc*: *pessi*; *sc = s* o *ss*: *scilentio*, *scembiante*, *nescun*; *ci = z*: *alcia*, *sencia*; *gi = ci*: *guangie*. A saggio dell'ortografia e delle varietà nelle forme grammaticali riproduco con diplomatica esattezza un canto della Commedia, tolto a ciascuno di questi due manoscritti. Si vedrà chiaro che rispetto a ciò che si potrebbe chiamare il lavoro minuto della critica essi non valgono a recare che scarso e quasi nessun ajuto; ciò però non toglie che per le varianti di maggior importanza essi non sieno per avventura di molta autorità; giacchè spesso una copia che nelle forme della lingua si dilunga dalla primitiva purezza, riproduce nel resto con grande

fedeltà un eccellente modello. Basterà adunque rispetto a queste particolarità di minor rilievo fare alcune generali osservazioni.

Come tanti altri codici, così anche VS non sogliono scrivere quelle vocali che per ragioni metriche si elidono, e spesso delle due voci fra cui ha luogo l'elisione formano una sola. Una tale consuetudine dei codici è occasione agli editori di notare molte varianti, che in verità non sono tali. Se p. es. A (mi valgo delle sigle scelte dal Witte) legge Inf. XXV 94 *Taccia Lucano omai là dov' ei tocca* ed altri codici hanno *dove*, si può dire che la variante non è che apparente, giacchè questo nesso si può dividere in *dov' e'*. Così non è certo se Inf. IX 85 *m'accorsi* di BV non s'abbia a leggere *m'accors' i'*; ACDS hanno *accors' io*. Inf. VII 25 BV hanno *vidi*, che è forse *vid' i'*; Inf. XXVI 49 B *risposi*, che si può sciogliere in *rispos'i'* e va dicendo. Inf. XXX 55 ACD hanno *Faceva a lui;* la Crusca seguendo B (con cui s'accordano VS) ha *Faceva lui;* ma non è lecito forse leggere *Facev'a lui*? Pg. I 40 il Witte legge *contro al cieco fiume*, la Crusca, seguendo B, *contra 'l*. La variante non è che apparente, giacchè B ha per certo *contral*, che nulla impedisce di leggere *contr'al*. Il registrare adunque tutte queste pseudo-varianti non è di verun giovamento; e però me ne astenni.

L'aferesi, comune a' dialetti, toglie talvolta la vocale iniziale: *scura* per *oscura*, *fatica* V (Inf. XXVI 87) per *affatica*. Notevole è Pg. II 62 ove alla lezione comune *esperti d'esto loco* BDmV sostituiscono *spirti*, che sembra variante, poichè e la voce *spirti* dà ottimo senso, ma forse non è che altra grafia di *esperti*, tolta la *e* iniziale e mutata, come vedremo tosto, l'*e* in *i*. All' incontro trovasi spesso in V (talvolta anche in S) alle voci che incominciano da *s* impura prefissa una vocale — *i* od *e* —, p. es. Pg. I 28 *lor isguardo* per *loro sguardo;* I 42 *vasello isnelletto;* II 69 *diventaro ismorte*. E qui giova ricordare Pg. XXVI 36; la Crusca ed S leggono *a spiar* ed ABCDV *ad espiar*, ove, a voler accettare questa forma, bisognerebbe, perchè il verso torni, pronunciare *espiar* di due sillabe.

Una particolarità comune a V ed S è lo scambio continuo fra *e* ed *i*: *megliore meo reverenza en maraveglia ogne luce* (luci) *legge* (leggi); *sicondo quisti* (sing.) *convirria prendite liggiero dil*. Questi codici non possono quindi essere d'ajuto a definire se s'abbia a leggere *arme* o *armi*, *ale* o *ali*, *restare* o *ristare*, *ditta* VS o *detta* (Pg. XXIV 54), *fosse attraversate* o *fossi attraversati* (Pg. XXXI 25), Inf. I

80 *Che spande di parlar* o *Che spandi* (VS), VII 90 *chi vicenda consegue* o *che* (VS) *vicenda* ed in più luoghi *Quale* seguito da sostantivo plurale o *Quali* ecc. Nel terzo dell'Inferno V legge al v. 37 *Mischiati sono*, 74 *li fa*, 106 VS *tutti quanti*, 109 V *tutti li raccoglie*. Il maschile in luogo del femminile potrebbe stare, ma VS non danno per sè medesimi il diritto di registrare cotali varianti, poichè, come s'è detto, in essi *i* è pressochè identico ad *e*. Ora io vedo che fra le varianti, recate dal Witte, senza indicarne la fonte, son notate anche queste; resta da esaminare se forse i codici, onde furono tolte, non confondano essi pure le vocali indicate. Giacchè tale menda pare a me molto frequente e per l'affinità del suono e per la somiglianza di forma che è fra queste due vocali. Un esempio singolarissimo n'è il noto passo Pd. XXXII 60, ove comunemente si legge *Entrasi*, che non dà senso, in luogo della corretta lezione *Intra sè*. Così s'intende come *si quetâr* si sia in più codici potuto mutare in *seguitâr*. Inf. V 120 *Che conosceste i dubbiosi desiri* è lezione di B; ACDVS hanno *conoscesti*. Ma oltrechè il perfetto non è di corretta sintassi in luogo dell' imperfetto del congiuntivo, è naturale che Dante desideri sapere l'intima storia d'ambedue gl' infelici amanti, non di Francesca soltanto (cfr. *la prima radice del nostro amor*). Pg. XXIII 46 alla lezione comune *favilla* A²CDVS sostituiscono *favella*, voce che del pari conviene bene al senso. Ed io sarei molto propenso a credere che il *vidi* dei vv. 64, 65, 67 del V°. dell'Inferno stia in luogo di *vedi*, tanto più che, com' è noto, i dialetti settentrionali solevano ed in parte sogliono mutare l'*e* accentuata in *i*, quando la sillaba seguente contenga un' *i*. Inf. VI 45 in luogo di *io vedessi* ABVS hanno *vedesse*. In un altro luogo, Pg. XV 59, la Crusca ha accettato nel mezzo del verso la forma di B *se mi fosse;* ma può a ragione parere in questo luogo soverchio il rispetto ad un codice, che quanto all' ortografia non è per fermo d'alcuna autorità. Il Witte reca Inf. XXXII 8 qual variante di C *Di scriver fondo*; così hanno anche VS, ove però *discriver* non può esser detta variante di *descriver*. Inf. XXVII 46 VS hanno *El*, nè è dato affermare se, come in molti altri luoghi, valga *Il* o s' abbia piuttosto a dividere in *E'l*. Noterò ancora *di*, che sta spesso in luogo di *de'* o *dei*, sì perche *i*=*e* e sì perchè i dialetti settentrionali usavano la forma *di*, ch' altri a maggior chiarezza suole scrivere *d' i*. Vedasi Inf. VI 2, ove senza dubbio s'ha da leggere coll' articolo *de' due cognati* e BCDVS hanno *di d. c.* Qui la Crusca, riconosciuto l'errore, non

seguì l'Aldina, che riproduceva B; ma è da chiedere se Inf. XXVII 44, ove la Crusca, seguendo B, legge *E di Franceschi*, o Pd. XXIII 84, ove dietro la stessa scorta legge *di fulgori*, non si debba notare lo stesso errore e leggere col Witte *dei*. E converso Pd. XI 78 la Crusca ha da B la lezione *de' pensier;* ma B, com' è naturale, non dà che *de p.* senza l'apostrofo; or non è egli molto probabile che questo *de* equivalga al *di* del Witte? Anche qui è superfluo avvertire come in tutti questi casi i codici VS non sieno in grado di dare lume alcuno.

Non di rado l'*u* sta alla latina in luogo d'*o: umbra, summo, voluntier* ecc. Inf. XIX 105 VS hanno *sulevando*, che è pure la lezione d'A, nè questa è forse variante di *sollevando* (su levando), ma diversa grafia della stessa voce, cioè *u* per *o* e la consonante doppia scempiata.

Giacchè questa è consuetudine d'ambedue i codici, che scempiano le consonanti doppie, e le semplici raddoppiano. Se quindi Pd. V 6 leggono *appresso*, ciò non fa forza veruna, chè in molti altri luoghi trovansi due *s*, ove non ne dee essere che una sola. Talvolta in luogo di due *l*, spettanti a due voci diverse non è scritta che una sola: p. es. Inf. XXIX 53 *De lungo* V = *Del lungo;* Inf. XVII 57 *cheloro* CVS = *chelloro, che 'l loro*; Pg. I 28 *daloro* BVS = *dalloro, dal loro;* III 19 *dalato* VS = *dallato*; cfr. anche Inf. XVII 100 B *di loco*, che non è variante, ma scrittura viziosa per *dilloco*, cioè (*i* = *e*) *del loco*; Pd. XXVI 40 VS *Sterne la voce* = *Sternel la v.* All' incontro avviene talvolta che appoggiandosi una voce monosillaba a quella che la segue o la precede la consonante iniziale della seconda voce si raddoppia [1]). Gli è perciò che Inf. II 71 *Vegno del loco* B non è variante, ma *delloco* sta in luogo di *de* (= di) *lloco*. E così s' intende come in luogo di *qui la terra* (Pg. XXVII 135) BVS leggano *que lla* (*e* = *i*), che l'Aldina e gli antichi Accademici lessero male *quella*, e la Crusca moderna emendò in *questa terra*. Pd. XXVI 70 AVS hanno *a lume*, BDC e la Crusca *al lume*; ambedue le lezioni si possono difendere, nè è facile decidere se il copista abbia sbagliato scrivendo *alume* con un *l* invece di *al lume*, o *allume* con due *ll* invece di *a lume*. E nel passo tanto contrastato Inf. I 42, il maggior numero de' codici non può dar molto lume, giacchè *fera la* può stare altresì per *fer' a la* o *alla* e *feralla* non esser

---

1) Codici provenzali, francesi, italiani e spagnuoli offrono numerosi esempii di tale consuetudine.

altro che *fera lla*. Solamente quelli che scrivono *fera a la* o *alla* escludono ogni altra lezione. V omette di frequente la striscetta orizzontale che indica la *n;* molto più di rado S. In luoghi dubbii come Inf. II 126 *ti promette*, Pg. V 83 *Mi pigliar*, Pd. VI 23 *di spirarmi*, XIV 104 *Chè quella croce* ecc. V da sè nulla proverebbe; ma perchè anche S ha queste lezioni, le ho registrate a loro luogo. Inf. XXII 103 *Per un ch'io so;* così oltre V anche SB, ma è da leggere *son*. Pd. XXVI 99 non solo V ma anche SB hanno *la voglia*, errore manifesto per *la 'nvoglia* o *l'invoglia*.. Pg. XX 145 BS hanno *cotanta guerra*, ed il senso esige *con tanta;* Pd. X 5 AVS *cotanto ordine*, ed il senso vuole *con t. o.*; Pg. XXV 138 VS *Cotal cura* = *con t. c.*; Pd. XIV 32 V *cotal melodia* = *con t. m.* Se quindi Pd. IX 107 V legge *cotanto*, ciò poco vale a confermare la lezione eguale, che il Witte tolse ad A, e che pare viziata. In egual modo V usa Inf. I 123 *Colei* per *Con lei*, Pg. XII 36 *colui* per *con lui*, Pg. XIV 36 *coloro* per *con loro*, o omettendo la *n* o assimilandola ad *l: collui colloro* e poi al solito scempiando la consonante doppia. Questa grafia ricorre anche in S, p. e. Inf. XVIII 97 *colui* = *con lui*, XXII 10 *così* = *con sì*, ed è molto probabile che si riscontri pure in altri codici. Di qui avrà avuto origine la lezione (Pd. XVII 76) *Colui vedrai, colui che impresso fue*, e da un mal vezzo di scrittura si trassero conseguenze importanti rispetto alla biografia del poeta.

Frequente è il segno *ç*, che sì spesso ricorre ne' codici del settentrione d'Italia, e rappresenta *ć (çerchi, çielo)*, *z (alteçça)* ed anche *ǵ* p. es. *Çiotto* = *Giotto*. È perciò che Inf. XIX 33, ove il Witte ilegge *rozza fiamma*, una tale variante non sembra doversi accettare; codici da lui consultati, o quelli che serviron loro di modello, hanno per certo avuto *roçça* cioè *roggia*. E si dica lo stesso per la voce *giel* in luogo di *çiel* (Pg. V 117), ove V ha *çiel* e S *ciel*.

Chi ha pratica de' codici sa come i copisti nel trascrivere versi non curassero sempre la misura, ed ora aggiugnessero delle lettere (specialmente vocali di desinenza), che non vogliono essere pronunciate, ora ne togliessero altre, indispensabili al metro. V scrive p. es. Pg. II 14 *Per li grossi vapori Marte rosseggia*, leggi *vapor:* VI 13 *Quivi era l'Aretino che dalle braccia*, leggi *Aretin;* IV 105 *Come l'uom per negligenza a star si pone*, ove alla voce *negligenza* di quattro sillabe è da sostituirsi *negghienza* di tre; II 64 *Dinanzi venimmo innanzi a voi un poco*, leggi *Dianzi* bisillabo; e persino Inf.

I 24 *Si volge all' acqua pericolosa e guata* in luogo di *perigliosa.* In luoghi dubbii adunque, p. es Pg. IV 64, i nostri codici non possono essere d'alcun ajuto. E converso lo stesso codice ha Pg. I 5 *Dove l'umano spirto si purga,* leggi *spirito;* IX 84 *Ch' io drizzava spesso il viso in vano,* leggi *dirizzava.* Il registrare varianti di simil natura sarebbe stato del tutto inutile.

Rispetto alle forme grammaticali noteremo che il pronome *ei* ha quasi sempre la forma *el,* e così *quei*, soggetto ed oggetto, è quasi senza eccezione scritto *quel.* Parecchie forme verbali s'allontanano dalle comuni p. es. *fuo fuoron serò serei fermarem cacciaran* ecc.; la prima plurale, se tronca, usa non di rado *n* in luogo di *m*: *amián.* Sarebbe opera perduta interrogare codici come VS se s'abbia a leggere p. es. *pareano* o *parieno, gì* o *gio, sem* o *siam.* E V ed S usano molto spesso la terza persona singolare dei verbi in luogo di quella del plurale, in che è dato scorgere influenza de' dialetti settentrionali, che per ambedue i numeri hanno la stessa forma. Se quindi VS leggono Inf. I 84 *Che m' ha fatto cercar lo tuo volume* (così ABCD), XVII 89 *Vergogna mi fe' le sue minaccie* (B), XXI 114 *Mille dugento con sessanta sei Anni compiè* (ABCD), XXVII 16 *ebbe colto lor viaggio* (AC), Pg. XII 18 *ch' elli era* (BD), XXIV 103 *Parvemi i rami* (ABCD), XXVIII 86 *L' acqua ... e il suon ... Impugna* (ABCD), Pd. V 126 *Perch' ei corrusca* (A²BCD e Crusca), XXVI 78 *Che rifulgeva* o *rifulgea* (B e Crusca), non è lecito vedere in ciò alcuna conferma per la forma del singolare. La consuetudine del confondere i numeri fe' sì che talvolta il plurale si trovi in luogo del singolare; così p. es. VS hanno Pg. XXVII 8 *cantavan,* ove assolutamente non può stare che *cantava;* XXXI 87 VS *mi si fer nimica,* leggi *fe'*; Pd. XV 106 VSD *Non avean case*; XIV 123 S *rapivan*; XXI 138 S *facean* ecc. Poco lume è dunque da trarre da questi codici nei luoghi dubbii Pg. X 13, XXXI 58.

Il recare tutte le varianti, che derivano dalle particolarità fin qui avvertite, sarebbe stato fatica inutile, e però vi passai sopra; solamente in quei luoghi, in cui il Witte devia dalla Crusca, notai come leggano i due codici da me esaminati, più ad erudizione che per grande utilità che s' abbia a sperarne. Ad evitare continue ripetizioni, basterà qui far avvertire una volta per sempre che dove la Crusca ha *dietro* ed il Witte preferì il *retro* d' A, VS stanno colla Crusca. Così dicansi delle forme *ambo e due, tutti e quanti, tutte e quante,* che il Witte usa costantemente e sono ignote a VS. Al-

l'incontro ove la Crusca ha *insino*, e il Witte *infino*, VS confermano la seconda lezione. Giova altresì avvertire che nel recare le varianti correggo leggermente l'ortografia (muto *e* in *i* ed e converso, raddoppio e scempio le consonanti, divido i nessi di parole e così via); soltanto ove importa sapere come precisamente leggano i codici, io li riproduco con diplomatica esattezza.

Fra gli errori grossolani commessi da V sono molti che svelano la grande ignoranza del copista, che non comprendeva quello ch' ei si scrivesse: Inf. II 21 *nelompiero* (nell'empireo), 120 *il torno* (il corto), VI 31 *falce* (facce), XVI 3 *che riue (che l'|arnie* o: *che arnie)*, XVII 136 *del legno* (dileguò delleguo), Pg. I 76 *etay* (eterni et'ni), IV 19 *imprima* (impruna), XXII 105 *metria* (nutrici), Pd. VIII 29 *con quei* (che unque c' onque conque). Ricorderemo ancora i continui sbagli fra *quando* e *quanto*, *alto* e *altro*, *affetto* ed *effetto* che in sì gran numero di codici ricorrono. Altrove sbaglia in lettere simili di forma: *c* e *t:* Inf. XXIV 35 *torta* (corta), Pg. XXI 89 *colosano* (tolos.), Pd. XIII 57 *encrea* (intrea); *t* ed *r:* Inf. III 53 *gitando* (girando), Pg. I 80 *petro* (petto), IX 75 *muto* (muro), Pd. VIII 136 *che trara* (che t' era chettera), XII 101 *impero* (impeto) [1]; *f* ed *l* : Pg. II 52 *sì selvaggia* (lì s.), Pd. XX 64 *l' innamora* (s' inn.).

Tali errori molto più di rado ricorrono in S, che mostra essere stato scritto da persona più istrutta; vi trovi nondimeno Pd. XXIV 8 *rotate* (rorate), XXVI 29 *attende* (accende), ib. 37 *scerne* (sterne). Merita esser notato l'errore di V Pg. XIII 26 *giusti* in luogo *visti*. Il codice che servì di modello aveva naturalmente *uisti*, ora lo sbaglio da *ui* a *iu* è facilissimo, ed avendo letto *justi*, il copista credè lecito usare la forma più ovvia *giuste*. Così anche Pg. XXI 101; la lezione genuina è *visse Virgilio*, che in uno de' Codici che servì di modello sarà stato scritto *uise*. Ora il copista sbagliò da *ui* a *iu* e nella lineetta trasversale vide non il segno di raddoppiamento dell' *s*, ma la sigla d' *n*, onde lesse *junse*, cui mutò in *giunse*. E così leggono VB; S mutando ancora secondo il dialetto: *gionse* [2]). Non meno facile

---

[1]) Così s'intende come Pg. VIII 39 in luogo di *lo serpente che verrà* una variante recata dal Witte abbia *venta;* V ha *uera*, nè sai bene se la penultima lettera sia *r* o *t*.

[2]) Recherò un altro esempio di eguale correzione intempestiva di *j* in *gi*. Pg. XXVI 81 la lezione primitiva è *ajutan*, che un codice avrà scritto *aiuta*; ciò venne letto

è l'equivoco contrario: che *giu* cioè, scritto *iu* (ju), venga da altri interpretato *ui* (vi); così Pg. XXV 78 BVS hanno *Vinto all'umor* ove senza verun dubbio è da leggere *Giunto* ed Inf. V 72, ove mal sai se sia da preferire *Pietà mi giunse* o *Pietà mi vinse*. E ciò ricorda il luogo tanto disputato Pd. XIX 141 *Che male aggiustò* o *Che male ha visto*.

V omette spesso l'articolo ed e converso aggiugne un *l* inutile. Di frequente trovasi omessa la preposizione *a* dopo *e*, o ad *a* sostituita l'*e*: p. es. Pd. IV 138 *che la vostra statera* (ch'a la), VII 30 *chel Verbo* (ch'al), XII 125 *e la scrittura* (a la). Se quindi Pd. IX, 9 V legge con SABCD *Come quel ben* in luogo di *Come a quel ben*, e Pd. IX 108 *Perchel* (così anche S; ABCD *Perchè il) mondo* in luogo di *Perchè al mondo*, ciò poco vale a confermare queste lezioni molto dubbie. Pd. XV 76 BVS hanno *Perocchel*, ACD *Perocchè il*; la Crusca legge *Perocchè al* ed il senso corre molto più chiaro; non è lecito supporre che qui già uno de' più antichi codici, da cui poi moltissimi altri derivarono, abbia sbagliato da *a* ad *e*? Pd. XVII 108 ABCVS hanno *e che più s' abbandona*, che non dà senso, e vuolsi leggere colla vulgata *a chi (e = i) p. s' ab.*.

A percorrere pur fuggevolmente la raccolta delle varianti, che qui segue, si fa tosto manifesto come i due codici esaminati stieno fra di loro in intima relazione. Di dieci passi, ove varianti hanno luogo, almeno in nove i due codici convengono nella medesima lezione. Ed il ricorrere di non pochi errori eguali così in V come in S [1]) contribuisce del pari a dimostrare che sono fra loro strettamente affini. Affini, ma non identici, non l'uno copiati dall' altro; chè il numero delle lezioni diverse son pure in numero non tenue, e ciascun d'essi n'ha alcune, che non vennero per avventura ancora riscontrate. Coi pochi sussidii critici che finora abbiamo, dobbiamo dichiararci paghi pur d'un tale risultamento; a mano a mano che si verranno conoscendo per intero altri codici, sarà dato assegnare sempre

---

falsamente *aiunta* cioè *a junta* e per avvicinar la seconda voce alla forma comune *a giunta* (ABC), coll' *o* de' dialetti settentrionali *a gionta* (S); V scrive *agiuta*.

[1]) Dei tanti passi che si potrebbero recare, basti citare a mo' d'esempio Pg. V 37 e 74, VII 72.

più esattamente a ciascun d' essi il posto che gli spetta. Per dati non dubbii parmi oltre ciò poter affermare che VS abbiano stretta parentela con B, vale a dire col Vaticano 3199 [1]). Parecchi passi fin qui recati hanno mostrato come errori uguali ricorrano in tutti e tre questi codici. Ecco altri esempii. Pg. XVIII 85 *Perch' io, che la ragione ... avea ricolta*. BVS hanno *quella ragione,* vale a dire *que* scritto per errore in luogo di *che* [2]) e *l* raddoppiata, come s'è detto di sopra: *que lla = che la.* Pg. XX 104 BVS *traditore e laltro* (cui il Fantoni divide *l'altro) e patricida* invece di *ladro e p.* o come avrà avuto la prima fonte di questi codici *latro.* Pg. XXIII 36 La lezione genuina è *odor d'un pomo e quel d' un' acqua;* B *dunque,* V *donqua.* Il codice, onde derivarono e B e V avrà avuto *dunqua,* omesso per errore un' *a,* che il Vaticano credè correggere in *dunque* e l'Eugeniano secondo il suo dialetto, che dinanzi a due consonanti preferisce l'*o* all' *u,* mutò in *donqua.* Giova recare molti di quei luoghi in cui s' osserva una tale eguaglianza d' errori, certamente non fortuita: Pg. X 35, XIII 144, XV 49, XVII 17, XVIII 57, XXI 61. 101. 112, XXII 48, XXIV 39. 53. 57. 126, XXV 67. 78, XXVI 7. 72. 122. 126, XXVII 16. 135, XXVIII 123, XXIX 71. 111, XXX 35, XXXI 24. 78. 83. 121. 123, XXXII 23. 49. 102, XXXIII 19. Comuni a soli due codici sono i seguenti luoghi errati: BS IX 130, XXV 51, XXVI 115, XXVIII 34; BV VIII 76, XVI 142, XIX 117, XX 58, XXII 33. 51. 55, XXIII 49, XXV 88, XXVIII 78, XXX 68. Tutti questi passi sono del Purgatorio; cantica ch' io ho da questo lato esaminata con particolare attenzione. Che il risultamento ottenuto per una cantica valga per tutta la Commedia è probabile, ma non certo; giacchè è possibile che la storia della riproduzione dei manoscritti (almeno de' più antichi) sia diversa per ciascuna delle tre cantiche. In tal caso vuolsi confessare che le difficoltà che si frappongono a porre in chiaro la genealogia de' codici s' aumenterebbero d'assai.

---

[1]) Già il Fantoni nella prefazione alla sua edizione di questo codice avea registrate alcune forme, specialmente di nomi proprii, eguali in B ed in V. Io i nomi proprii esclusi interamente da questo mio studio, poichè i dubbii che li riguardano non si riferiscono che alla forma, e nelle questioni di mera forma nè V nè S hanno, come s'è detto più volte, autorità alcuna.

[2]) Anche Pd. XX 52 V ha *quel giudizio = che 'l giud.* ed e converso Inf. XVIII 83 *chel grande* in luogo di *quel grande.*

Ciò non di meno è da procedere indefessamente e coraggiosamente nelle ricerche; nè ci spaventi l'apparente aridità del lavoro. E però, mentre io raccomando questa mia povera fatica ai futuri editori della Commedia, giovami esprimere il desiderio e la speranza che gli studii sul testo dell' immortale poema vengano alacremente continuati.

INFERNO.

I, 4 S *E* quanto, V=Crusca (Cr.) *Ahi* quanto. 5 V *ed* aspra. 9 S=Witte (W) *altre* cose, V=Cr. *alte* cose. 14 S=W dove, V=Cr. ove. 28 V=W Poi ch' ei posato un poco il corpo lasso S=Cr. Poi ch' ebbi riposato il corpo lasso. 30 V era più basso. 38 S=Cr. montava *in* su, V=W montava su (ma forse manca il segno dell' *n*). 64 VS=W Quand' *io* vidi. 69 VS=W Mantovan per patria (senza la congiunzione *E* al principio del verso). 72 S *Nel* tempo. 74 VS *di* Troja. 80 VS che spandi. 84 VS=W m'*ha* fatto. 89 S famoso *e* saggio. 102 VS=W *con* doglia. 104 VS sapienza, amore. 108 S Eurialo, Turno. 117 VS *Ch' alla* seconda morte. 118 VS=Cr. omettono *poi;* V vederai, S vedrai. 122 V più di me. 128 V=Cr. cittade, S=W città. 131 V=Cr. Iddio, S=W Dio. 135 VS=W *cui* tu fai.

II, 13 VS *il* parente 17 VS=W Cortese *i* fu. 23 VS Fu stabilito. 33 S=Cr. nè altri crede, V=W nè altri '*l* crede. 39 VS=W *dal* cominciar. 46 V La quale l'uomo molte fiate ingombra. 50 S ch' io intesi. V che 'ntesi. 52 V *intra* color. 60 VS=Cr. quanto 'l *mondo* lontana. 63 S è volto. 68 VS=Cr. ciò ch' *ha*. 71 VS *del* loco. 78 VS=W minor li cerchi. 88 V=Cr. Temer si deve sol (il cod. ha *dee solo*) di quelle cose; S Temer si dee sole quelle cose, che è la lezione del Witte, omessa la *di*. O forse *dee* sta in luogo di *devon*? 98 VS=Cr. Or abbisogna. 108 V *onde* 'l mar. 110 VS=W *nè* a fuggir. 112 VS *del* mio beato. 113 VS=W *del* tuo parlare. 121 V *testai*. È errore in luogo di *restai ristai*, o variante: *ti stai?* 126 VS ti promette. 134 V E *te* cortese.

I, 11 V del s. a. q. p. 18 V ritto. 40 V di prima. 57 V pianger. 59 V incontra 133 S or tu d.

II. 11 S s' egli è. 15 S fu ed andò. 18 S e 'l cui. 21 V per lo p. 33 V Ne d. 39 V. stuole. 45 V di v. 56 V *omette* E. 72 S fe' p. 78 S Di g. c. 84 S. Dell' a. l. 103 VS E disse. 120 V il torno.

III, 8 VS=Cr. *eterno* duro. 16 S sian, V sen. 30 V quando *al* turbo, S quando turbo. 31 VS=Cr. d'*error*. 40 S Cacciali (=caccianli), V Caccialli *(ll=nl o rl? caccianli o cacciárli?)* 55 VS E *retro*. 56 V ch' e' non avrei creduto, S ch' io n. avrei cr. (avrei=averei) 58 V *n'* ebbi; in S non è ben chiaro se sia *n* o *u* (*v'* ebbi). 59 VS = W *Vidi e conobbi* l' ombra di colui. 60 V per *viltà lo* gran rifiuto. 73 S *chi sono*, ma fra queste due voci v'ha un piccolo spazio vuoto, forse con A: *chi [ei] sono*. 74 VS = W Le fa di trapassar parer sì pronte. 81 V *dal* parlar. 91 VS = W per altr*a* vi*a*. 103 S Dio e *i* lor parenti, V *e* (= *e'*?) lor. 114 V = W *Vede* alla terra, S = Cr. *Rende* alla terra. 136 V *che* sonno piglia.

IV, 2 V trono. 3 V ch' è per forza desta. 9 S che *trono* accoglie. 10 V *a* fondo. 11 V=Cr discernea *veruna;* S = W discerneva *alcuna*. 14 VS = W *Cominciò* il poeta. 22 S *ci* sospigne. 25 V secondo *ch' io* per ascoltare. 28 S=Cr. *E* ciò avvenia; V=W Ciò avvenia. 30 VS = W *D'* infanti. 36 VS = W Ch'è *parte* della fede. 38 VS *a* Dio. 40 VS=Cr. *e* non per altro rio. 42 VS spene 44 VS=W genti. 49 VS = W *Uscicci* mai alcuno. 54 S=Cr. incoronato; V di vittoria coronato; ma forse manca la striscia dell' *n*. 58 VS Israel *col* padre. Si supplisca una vocale di desinenza e s'avrà o colla Nidob. *Israel col p.*, o col Witte *Israel con lo p.* 67 VS=W Non era *lunga*. 68 VS = W Di qua dal *sonno;* = Cr. *quand' io* vidi. 73 VS O tu che onori scienza. In ambedue manca adunque dinanzi a *scienza* una parola; ed è più facile supporre che manchi l' *e* del Witte che l' *ogni* della Crusca. 74 S Questi chi *sono ch'hanno tanta* orranza? 83 V ombre grandi. 85 VS = W *cominciò* a dire. 90 VS=Cr. l'ultimo *è* Lucano. 94 VS Così vid' *io* adunar. 95 VS = W Di *quei* signor. 99 VS = Cr. *E'l mio* maestro. 101 S=W Ch' *esser* mi fecer; V che si = ch' e' sì o forse ch' es[s]i. 103 VS Così andammo. 110 V *entrammo* con *quei* savii. 117 VS= Cr. Veder si potean. 120 V nel vedere, S del vedere; S *m'* esalto.

III, 11 V scritto. 22 S altri. 33 S di d. 36 V fama. 49 S nel m. 51 V ragionavan 53 V gitando. 69 V E d. f. 81 V dal fiame. 90 S mi non. 112 S E come 113 S all' al.

IV, 9 V Che 'ntorno.

121 VS = W conobbi Ettore. 125 V Da l'altra parte io vidi il re Latino, che favorisce l'interpunzione del Perazzini. E lo stesso si dirà di S, che ha *Dall' a. parte vidi*, se già non si voglia dividere *part' e*. In S poi manca l'articolo dinanzi a *re*. 133 VS = W Tutti *lo mirán*. 134 V=Cr. *e* Socrate; S=W vid'io Socrate.

V, 12 S *giù vuol che* sia messa. 17 VS=W *Disse* Minos a me. 38 V=W *Enno* dannati, S=Cr. *Eran* d. 43 V di su di giù. 51 V=W l'aura, S l'aere nera. 53 S mi disse *questi*. 59 V *sucedette*, poi di seconda mano corretto in *suco dette;* S *succidette*. 68 VS e nominommi. 72 VS=W Pietà mi *giunse*. 80 VS Muovi= Muov'i'. 83 VS = W Con l'ali *alzate*. 84 VS *Vegnon* per l'aer. 92 VS *della* tua pace. 93 VS *Da c'* hai. 96 VS com' or *face* tace. È *face* = *fa ce*, vale a dire *ci*? 102 V e 'l *mondo* ancor m'offende. 104 VS Mi prese *di* costui piacer. 107 V Caino; VS = W chi *vita* ci spense. 109 VS *Quand'* io intesi. 112 V *Quand' io* risposi. 117 VS = Cr. *A* lagrimar. 120 VS = W conoscesti. 121 VS E *quella* a me. 126 VS *Dirò* come colui. 131 V scoloricci. 141 VS=Cr. Io venni *men così*.

VI, 6 V E ch'e' mi volva e come ch'e' mi guati, S E ch io mi' volva e come ch'io guati. 16 VS = W Gli occhi ha vermigli, la barba unta ed atra. 17 VS *El ventre* che può essere tanto *E'l* quanto *Il;* V *largo, unghiate* senza la congiunzione. 18 S ingoja, V ingola. 38 S=Cr. Fuor *d'* una, V Fuor una. 47 V ed *ài*. 48 V maggior. 62 V e *qual è* la cagione. 63 V Perchè tanta discordia l' à assalita; S Perchè *gli* ha. 64 VS E *quelli* a me. 70 S *Alta* terrà lungo tempo la *fronte*, e v. 68 sormonte e 72 adonte; V = W *Alte* terrà l. t. *le fronti* (:sormonti, adonti). 73 VS *e* non vi son intesi. 86 VS Diverse colpe giù *li grava* al fondo. 87 V *là i* potrai vedere.

---

146 S caccia lunga tema.

V, 28 S lo vegno. 36 V Biastemavan. 49 V de la detta. 66 V a fine. 78 V e lor verranno, S e qui ver. 91 S *omette* il. 102 V tolto. 116 V il tuo.

VI, 3 V tuti. 11 V tenebrosa. 26 VS *omettono* e. 33 S che vorrebber esser sorde. 34 S l'onde che adona. 39 S passarci. 54 V minfiacho. 76 V Quivi pose. 79 V *omette* il. 93 V E cade. 112 S a torno.

94 V E'l duca a me: Giammai più non si desta. 96 VS *vedrà la* nimica podesta. 97 VS Ciascun *rivederà*. 103 VS Ch' io dissi: Di' Maestro.

VII, 6 S Non *ci* torrà 11 V Vuolsi così colà dove Michele. 17 VS Pigliando. 33 VS=W *Gridandosi anche* loro ontoso metro. 36 VS c' aveva *il* cuor. 45 VS Dove. 56 VS E questi surgeranno. 57 V Coi pugni chiusi. 60 VS parlare non ci pulcro. 65 VS=Cr. *E* che già fu. 67 S Maestro mio, diss' io, or mi di'; V=W Maestro, diss' *io* lui. 72 V sentenzia imbocche; S scïenza imb. 78 V ministro. 82 V una gente impera, *l'* altra lingue; S *et* altra l. 84 V Che *va* occulto; S che *n'è*. 86 VS *Questa* provvede. 89 VS=Cr. Necessità *la* fa. 90 VS *che* vicenda, ma *che* e *chi* in questi codici si confondono. 91 V che *tanto è* posta. 103 VS era buja assai più che persa. 106 S In la palude va. 108 VS *A pie'* delle maligne. 109 V=W Ed io che di mirar mi stava inteso; così anche S, che però ha *di mirar* (leggi *mirare;* o è omesso *mi?*) *stava*. 113 VS=W Ma con la testa, *col* petto e co' piedi. 118 V *è* gente. 130 S *Al* pie' d'una torre.

VIII, 4 VS = W che *i* vedemmo porre. 7 VS = W Ed io *mi volsi*. 21 VS = W *che sol* passando il loto. 24 VS = W *Fecesi* Flegiàs. 31 VS=Cr. correvam. 34 V *io* non rimango. 35 S che se' sì, V che sì se'. 36 V Vedi ch' io son. 37 V e con pianto. 39 VS si'=sii. 40 VS = W ambo. 48 VS = W Così *s'è* l'ombra sua. 53 V in *quella* broda. 57 V che *ti* goda; S *convien[e]* che tu goda. 58 V io vidi, S vid' io. 62 V *E'l* Fiorentino; S *Il*, ove però l' *i* può esser considerato eguale ad *e*. 66 VS=W *l'occhio intento* sbarro, salvo che V ha *attento*. 69 V cittadini *e* col *gran* stuolo. 79 S girata. 83 VS=W *Da'* ciel piovuti. 93 VS Che *gli hai scorta sì* buja contrada, salvo che V ha *la* buja. 94 VS = W

VII, 23 V s'afrange. 27 V peso. 34 S si rivolgea catun. 42 V i fercì. 50 V dovre io recon. 52 V Vani pensier. 108 V e grige. 115 V Figliuol. 119 V a sommo 124 S s'attristano. 125 V sgorghogian. 126 S non posson.

VIII, 5 V di lungi. 6 V la potea. 27 S quando fui. 44 V il volto, disse. 45 S si 47 V che 'n sua m. 73 V *omette* Ed. 114 a la prova. 125 S a me in.

se io mi *sconfortai.* 101 VS = W E se 'l *passar* più oltre ci è negato, salvo che S ha *t' è.* 105 VS da tal *ci* è dato. 111 VS Che no e sì. 112 VS non potti (forma antica = lat. *pótui*); = Cr. quello ch' a lor porse.

IX, 11 S *Il* cominciar. 26 V Ch' ella mi *fe' venir;* VS dentro quel muro 31 V che gran puzzo. 37 VS = W Dove. 41 S = Cr. *e* ceraste. 50 V Battean *le* palme. 53 VS = W *Dicevan* tutte. 55 S tieni il 57 VS *di* tornar. 69 V la selva senza alcun rattento. 70 V porta fuori, S porta fori. 72 V le *bestie.* 73 V e disse: Drizza. 75 V Per mei dov' è quel fumo, S Per indi onde quel fumo è. 85 VS *da'* ciel 86 V = W ed ei, S = Cr. e quei. 89 VS = W *Venne* alla porta 90 V = W non ebbe, S = Cr. non v' ebbe. 91 S *dal* ciel. 93 S tracotanza. 112 V *'l* Rodano. 114 V = Cr. e *i* suoi. 122 V sì *grandi* lamenti. 124 V *queste* genti. 125 V *queste* arche. V 127 *Quei* son. 128 VS *Con* lor seguaci.

X, 3 V dopo *sue* spalle. 4 VS ampi giri. 10 S *E quelli* a me. 19 S = W non tegno *riposto,* V = Cr. non tegno *nascosto.* 27 VS = Cr. forse (fors' e'?) fui. 33 S = Cr. cintola, V cingola. 35 S Ed ei *sorgea.* 36 S *a* gran dispitto. 40 VS = W *Com' io* al pie' della sua tomba fui, salvo che V ha *a pie'.* 44 V gli celai; S *tutto gli* apersi, V = W *tutti* gliel' apersi. 50 S = W Rispos' io lui; V Risposi (rispos' i'?) a lui. 54 VS = Cr. in ginocchion. 57 VS *E* poi. 60 VS = W *e* perchè non è teco. 69 V Non fier *negli* occhi. 77 VS = W *S'*egli han; S diss'ei quell'arte. 88 S Poich' ebbe *sospirato e il;* VS = W capo *mosso.* 89 S Disse: A ciò non fui io solo, nè certo. 90 VS = W *con gli altri saria* mosso. 91 S solo là. 92 VS = Cr. di *torre.* 93 V che l' ha difeso. 98 V Dinanzi al tempo quel che seco. 104 V = W *nol* ci apporta, S = Cr. *non* ci apporta. 110 VS

IX, 9 V altrui. 20 V Incontro a mi. 24 V Richiama; S l'ombra. 29 V E più l. 40 Con...erano. 41 Serpenti cer. 45 Guardomi e disse. 56 S Se 'l Gorgon si mostrasse. 59 V Si volse. 60 V mi copressi. 65 V Di suon. 75 V ovel. 97 ne la frata 102 S Com' huom. 110 VS compagna. 112 V dove. 115 VS tutti in luoco. 123 li miseri offesi. 128 S *omette* e. 132 V *omette* ch'.

X, 32 V lo Farinata. 38 V tra le sepolture e lui. 39 S le tue parole; V fien. 53 V questo. 57 V sospirar. 65 V già di costui; S eletto. 67 Di subito levato

Diss' io; S Ora direte a quel caduto, V Or direte dunque a q. c. 112 V=W *innanzi*, S *dinanzi*, cui il metro non consente; o la *d* o la *n* v' ha di troppo. 113 S ch' il *feci ch'* io pensava. 117 VS=W Che mi dicesse chi con lui stava (verso, cui manca una sillaba). 119 VS=W Qua *dentro;* V è *il* secondo.

XI, 11 VS s' ausi *in prima un poco.* 14 S Dissi a lui. 37 V Odii, omicidii. 53 Tanto V quanto S hanno con eguale errore: Può l'uomo usare in colui che (leggi *che 'n*) lui si fida; riuniscono quindi le due lezioni *che in lui fida* e *che si fida,* ma la misura del verso non è giusta. 54 VS E in quel. 56 V=W vinco; S=Cr. vincol. 64 V minor, dov' è. 73 VS=W *dalla* città. 90 S=W vendetta, V=Cr. giustizia. 96 VS=W il groppo *solvi.* 109 V=W *Ma* perchè, S=Cr. *E* perchè. 115 S=W oltr*a*, V=Cr. oltr*e*.

XII, 15 S cui dentro l'ira fiacca. 22 V si slancia, S si lancia. 26 V quello accorto. 34 S ch' *all'* altra fiata. 37 V s' io, S se (= s' e'?). 49 VS e ira folle. 61 S E l'un di lor gridò. 65 V da presso. 72 V E l'altro. 84 VS=W Dove. 87 VS Necessità 'l conduce. 88 VS=W *da* cantare alleluja. 92 V per sì *malvagia.* 93 V D*ammi* un de' tuoi. 94 VS=W dove. 100 S *Or* ci movemmo, V *Ora* movemmo; S *alla* scorta fida. 102 VS Dove. 112 V dal figliastro suo. 119 S *Colei* fesse. 120 S in su Tamigi. 121 VS =W gent*e;* S *dal* rio. 125 S=W cocea, V=Cr. copria. 130 VS da quest' altra a più a più.

---

83 V perchè è quel popol sì empio. 86 V lo strazio grande e scempio. 125 V Perchè sta' tu. 126 V lo sodisfeci. 136 V spander suo lezzo.

XI, 16 V dentro a cotesti. 39 V e per diverse. 45 V esser duria (sic) iocundo 47 V *omette* e. 60 barattieri. 79 V *omette* la tua. 95 V là dove dici che s' offende 110 VS *omettono* e.

XII, 9 V dorebe. 12 VS discesa. 42 V *omette* è. 51 V amolle. 53 S Sì come. 76 V appressiamo. 93 V *omette* noi. 99 V scansar. 100 V e con la se. 113 V e quei mi disse, 114 S *omette* or; V il secondo. 120 V che 'n su tra questi ancor. 125 S *omette* che. 137 V E Rin.

XIII, 4 VS Non fronda verde. 10 VS = W nidi. 13 — 14 V omette la congiunzione dinanzi a *colli* e dinanzi a *pennuto*. 16 VS = Cr. E 'l buon. 18 V Cominciò egli a dire. 20 S riguarda ben sì vedrai, che non basta alla misura; si legga o *bene* (forse *ben e*, che converrebbe col Witte) o *vederai;* V E però guarda ben. 21 S = W *torrian*, V *tornan*, errore del copista che scambiò da *ri* a *n*. 25 VS Cred' io. 31 VS Allor pors' io. 32 V = W ramicel, S ramisel. 43 VS = W *Sì della scheggia rotta* usciva insieme. 49 V la mano stesa. 55 VS = W sì *con* dolce dir m'adeschi. 63 V = W le vene e i polsi, S li sonni. 82 S Dimanda tu. 83 V che *mi* sodisfaccia. 85 S = W Perciò, V = Cr. Però. 90 V *di* tai membra. 95 V *Del* corpo; VS = Cr. disvelta. 109 V al tronco ancor. 113 VS il porco *a la* caccia. 116 S *correndo* sì forte. 121 S all*a* giostr*a*; VS dal Toppo. 123 VS = W *fece un* groppo, salvo che V per errore ha *ad un*. 128 S dilacerato. 138 S = W *con* sangue, V = Cr. *col* sangue. 139 S *Ed egli* a noi. 144 VS = W *Mutò* 'l primo; VS patrone. 147 V *Rimase* ancor di lui.

XIV, 10 S la 'nghirlanda. 15 V = W Che fu da' pie' di Caton già soppressa; S Che da' pie' di Caton fu già sopressa. 24 V E altra andava continuatamente. 32 V sopra *del* suo stuolo. 35 S = W acciocchè, V sì che; VS *lo* vapore. 36 V = W stingeva, S stengea. 39 VS = Cr. Sotto *il* focile; = W *a* doppiar lo dolore. 45 V incontro. 48 V marturi. 51 VS = W Qual io fui. 57 VS = W *Chiamando:* Buon Vulcano. 59 VS saetti *con* tutta sua forza. 71 S = Cr. dissi lui, V = W dissi *a* lui. 75 VS al bosco tien li (V tieni i) pie' distretti. 76 VS = W Tacendo *divenimmo*. 79 VS esce ruscello. 87 V *Il* cui sogliare. 89 VS = Cr. com' è il. 92 VS Perch' *io* il pregai. 94 S = W In mezzo mar, V = Cr. In mezzo il mar. 97 S v' ha. 98 VS = Cr. acque; = W si chiamò. 101 VS = Cr. *Del* suo figliuolo. 102 V *li* facea far. 103 V Dentro *a quel* monte. 105 VS = Cr. E Roma *guarda*. 108 S inforcata. 111 V E sta su quel (manca forse la striscia dell' *n*). 114 VS foran *questa* grotta. 117

XIII, 106 la strascineremo. 118 S *omette* Ora.

XIV, 42 S ardura. 105 VS *omettono* sì. 107 S il braccia. 139 V da costarsi 140 V e fa. 141 fan vie.

S sen *van*. 118 VS = Cr. là ove. 120 V Tu *lo vedrai;* S Tu *il vedrai (vederai?)*. 122 VS=Cr. *dal* nostro mondo. 123 VS=Cr. pur *a* questo vivagno. 126 VS = Cr. *Pur* a sinistra. 137 VS=Cr. Là ove. 142 V E sopra *quello (quelli?)*.

XV, 5 S=W che ver, V=Cr. che 'nver. 6 VS *pur* che 'l mar si fuggia. 21 VS=W Come '*l* vecchio sartor. 29 VS=W E chinando *la mano* alla sua faccia. 32 VS *Ser* Brunetto. 34 VS = W Io dissi *a* lui. 35 VS mi seggia. 36 V che *so* (= son) seco. 56 VS=W Non puoi fallire *al* glorioso porto. 70 V tanto *ben* ti serba. 71 VS averan fame. 75 VS=Cr. *ne* (=nel) lor letame. 76 VS=W semente. 79 VS = W Se fosse *tutto pieno* il mio dimando. 82 V [e] *ancor* m' accora. 83 V La cara buona; S e buona imag. *e* paterna. 86 V E quando (= quanto) l'abbia, S=W quanto io l'abbia; VS in grato. 90 VS=W A donna *che saprà*, se a lei arrivo. 94 VS alle orecchie mie (S miei) 100 V *Non* per tanto. 104 VS=W fia *laudabile tacerci*. 107 VS=W D' un *peccato medesmo* al mondo lerci. 110 V e anco vedervi, S anche e vedervi. 114 VS=W Dove. 116 V non può esser, per ch' io. 117 VS=W *del* sabbione.

XVI, 1 S onde; VS s' udia rimbombo. 12 V ancor *mi* duol. 25 S *E sì* rotando. 28 S *Deh!* se miseria. 30 VS *tristo* aspetto. 38 V *illa (=ella, en la, e 'n la)* sua vita. 40 V che *presso* me, S che *dietro* a me. 42 VS=W dovria. 59 VS=Cr. opr*a*. 61 VS =W e vo *per* dolci pomi. 65 VS=W rispose quegli, *ancora*. 69 VS = W n' è *gita* fuora. 75 V sì che già te ne piagni. 78 VS Guardar. 81 VS=W Felice te, *se* sì parli. 87 S=W Ali sembiar le gambe loro snelle; V Ali siembavan (sic) le gambe lor isnelle. 101 S = W *Dell'* Alpe, V = Cr. *Dall'* Alpe. 102 VS = W Ove *dovea*

XV, 6 V la sch. 11 V non sì alti. 37 V *omette* O. 39 V Arestarsi... fregia 48 V che ti mostra. 54 V riducemi qua. 67 V chiamo (chiamò?) 92 V conoscenza 101 V dimandando. 102 V e p. n. 106 V *omette* fur. 112 V potrei.

XVI, 6 V d' un aspro. 14 S ver me, disse: Or asp. 32 S che 'n vivi p. 34 V Quest' orme di cui; S ne vedi. 46 V del foco. 60 V aflicion. 63 V centro convien pur 71 V coi soi c. 80 V d'altrui. 83 V a veder. 89 V spartiti. 91 poi ch' eramo. 95 S dal monte. 124 V *omette* a. 135 V O a scoglio.

105 VS=W avria (avrian?) l'orecchie offesa. 111 S raggroppata. 114 VS altro. 117 V Che sì 'l Maestro con l'occhio seconda. 125 VS=W De' l'uom chiuder le labbra *finch'* (V infin ch') ei puote. 134 VS a solver *l'* ancora.

XVII, 2 S e rompe *i* muri e *l'* armi. Così e V, che però ha *rompe (= romp' e') muri.* 4 S *il* mio duca. 17 S=W Non fier (l. fer) mai drappo, V non fer mai drappi. 27 V le punte. 39 S Mi disse, va. 40 V là fien corti; S sia (= sian) là *accorti.* 50 S=Cr. Or *col* pie', V=W *coi* pie'. 60 VS=W Che d' *un* leone avea faccia. 62 VS=W *come* sangue rossa. 71 V Ispesse *volte.* 73 VS=W la tasca *con* tre becchi. 74 VS=W Qui distorse; S la *faccia.* 75 V =W come 'l bue, S=Cr. come bue. 77 VS=W *m' avea monito,* che però in questi codici mal può distinguersi da *ave' am.* 80 V= W Già *in* sulla, S=Cr. Già sulla. 95 S=W Ad altro forse, V Ad altro tosto forse ch' io. 100 VS=W esce *del* loco. 105 VS=Cr. l'aere. 119 S scroscio. 120 V porgo. 130 VS=Cr. onde si *muove.* 131 VS *di* lungi. 134 VS=W A *pie'* a pie'.

XVIII, 2 VS=Cr. *e* di color. 6 VS=Cr. Di cui suo loco dicerà. 7 VS Quel *cerchio.* 17 VS=Cr. e *i* fossi. 19 S *della* schiena. 23 S Nuov*o* tormen*to.* 30 VS=W modo colto. 33 V *inverso* il monte. 38 VS=W Alle prime percosse! già (percoss' e già?). 42 S=W Di già veder, V=Cr. Già di veder. 44 S E il dolce Duca *mio* si ristette. 48 VS=Cr. Ch' io dissi: Tu. 61 VS=Cr. e *'l* Reno. 69 V=W *Là dove* un scoglio, S *Là ove* un scoglio. 71 VS =W *su per* la sua scheggia. 75 VS=W *Attienti,* e fa che feggia. 79 VS=W *Del* vecchio ponte. 80 V venian. 81 S schiaccia. 84

XVII, 15 S Dipinto. 18 V per li aragni. 47 V soccorron. 51 V *omette il primo* O 64 S E una. 71 S Mi tronan. 76 V nel più. 78 V de l'anime. 85 S *omette* ha; V quasi preso in ripr. 90 V al buon. 96 V mi vinse. 102 S *omette* E. 124 V chel nol. 135 V discarcoe.

XVIII, 3 V i volge. 8 V altra. 9 S Do' ee distinto. 12 V renden figura. 13 V facean quivi quelli; S Tale imagine ivi. 14 S a tal fortezza. 16 V dalla r. 18 V intronca 19 V da la china. 29 S monte. 30 V Ouan passar. 31 V *omette* e. 34 V passo. 43 V Per affigurarlo. 66 S Ruffiani che qui; V di conio. 85 V ancor tene. 91 V senni

V lagrime. 93 V = W Che prima avea tutte l'altre ingannate; S= Cr. Che prima l'altre avea tutte ing. 100 S eravam ove. 104 S scuffa. 108 V Che col naso e con gli occhi. 110 S = W *Loco* a veder, V=Cr. *L' occhio* a veder. 118 V mi *gridò*. 128 VS=W *il viso un poco* più avante. 130 VS=W sozza *e* scapigliata fante.

XIX, 3 VS = Cr. *e* voi rapaci. 9 S sopra *'l mezzo* fosso. 21 VS *sia* suggel. 23 V li piedi con le gambe. 37 V quanto *ti* piace. 40 V = W sull' argine, S=Cr. *in* sull' argine. 43 S *Lo* buon Maestro; VS = W *della* sua anca. 44 VS dispose; VS = W *si* mi giunse. 45 V piangea con la sua zanca. 57 VS=W e *poi di* farne strazio. 59 V ciò ch' è *a* lor. 64 V = Cr. tutt*i*, S=W tutt*o*. 68 VS = W corsa. 75 V Tra; VS = W l*e* fessur*e*. 89 V *con* questo metro. 91 VS in pria da Santo Pietro. 92 VS Ch' ei (S Ch' egli) ponesse le chiavi in sua balia. 93 V *no i* chiese, S *no li*. 94 VS *tolsero* a Mattia. 96 VS=W *Al* loco che perdè. 112 VS Fatto avete. 127 V *Non* si stancò; VS=W distretto. 128 VS Sì men portò.

XX, 5 S=Cr. risguardar, V=W riguardar. 12 VS=W Ciascun *tra 'l* mento *e 'l* principio del casso. 21 V potei. 29 VS = W più scellerato *che* colui. 30 VS=W Che al giudizia divin *compassion porta*. 43 V *lui* convenne, S *li* conv. 63 VS = W *ch'* ha nome Benaco. 75 S E fassi fiume *per diversi* paschi. 86 S *con* suoi servi. 87 V E *lì* lasciò. 92 V che prima il loco. 95 VS=W *da* Casalodi. 127 VS=Cr. *E già* jer notte. 128 S=W *ten* dee, V=Cr. *ti* dee.

---

94 S *omette* e. 99 V affanna. 102 V e d'un. 104 VS *omettono* e. 105 V medesmo. 107 V di quei. 110 S senza 'l montare. 117 V nè cherco. 119 VS si gordo. 122 V di Lucca. 126 V sciuccha.

XIX, 5 V *omette* che. 12 V justa. 27 V spezzato.... le torte; S litorte. 28 V Qual suel (sic) reflam. per le c. u. 30 S de le calcagni; V da calcagno. 33 V e che più 44 V e sì. 79 V che già. 86 V Di Mac. 113 V *omette* è. 114 V e un.

XX, 7 V Io vidi. 18 V non credo. 36 V zaschun. 57 V mi piace ch' un poco 72 V la ruina; S dintorno. 74 V nel grembo. 80 V in la paluda. 104 S alcun degno fed. 111 V le prime. 115 V E q. a.

XXI, 9 VS=Cr. i legni lor. 33 S = W sovra *'l* pie', V sopra (= sopra'?) pie'. 36 VS=W *E quei* tenea. 40 VS=Cr. che *n'è* ben fornita. 41 VS=Cr. Ogn' uom. 46 V col volto. 53 V Coperto qui convien che balli. 61 VS = W che *mi* sia fatta. 63 V *Ch' un'* altra volta. 64 S *da* co, V *di* co. 68 S *in dosso* al poverello. 70 VS sotto *al* ponticello. 74 VS=Cr. *l'un di voi* che m'oda. 75 VS =W d' *arroncigliarmi.* 76 V gridavan. 77 V Perch' un si *volse.* 83 S = W Lascia*ne* andar, V = Cr. Lascia*m'* andar. 86 V cader. 87 V *Più* non sia feruto. 90 S=W *tu* riedi, V=Cr. *ti* riedi. 101 V l'un *a* l'altro. 107 S=W Scoglio (leggi *Iscoglio*) non si *può,* V = Cr. Scoglio non si *potrà.* 115 V inverso. 123 VS = Cr. Rubicante pazzo. 124 V=W intorno *alle,* S=Cr. intorno *le.*

XXII, 31 S = W Ed *anco;* V = W *me n'* accapriccia, S mi raccapriccia. 33 VS=Cr. *e l'* altra spiccia. 34 V=W d' incontra, S=Cr. di contra. 47 V Dimandollo *chi* fosse. 52 V=W famiglio, S = Cr. famiglia. 60 S State là, V Tratti in là. 62 S Dimandal. 73 V Draghignazzo *li* volse, S Dr. anco *li* (leggi *i*). 74 VS=W *Giuso alle* gambe. 75 V Si volse *allora* intorno. 80 V Dici che festi. 83 V *del suo sire* in mano. 84 VS=W E fe' *sì lor.* 92 VS=Cr. anche. 97 V *o* vedere. 99 VS *e* Lombardi. 101 VS Sì *ch' io* non tema. 104 VS=Cr. Quando sufolerò. 108 VS=W pensat*a.* 111 V=Cr. Quando procuro, S=W Quand' *io* procuro. 116 VS coll*o.* 124 V = W di *colpa*, S=Cr. di *colpo.* 127 V *E* poco; VS = W *li* (leggi *i*) valse. 136 V dipartito. 137 V volse *l' artiglio.* 142 V scrimitor.

XXI, 3 V al c.; S como. 12 V viaggio. 16 S *omette* per. 25 V che t. 28 S indugiai. 86 V l'uncini. 93 VS che non tenesser. 94 V *omette* E. 111 S *omette* è; V presso ad. 112 V cinque ore oltre più.

XXII, 2 V cominciar lor. 4 V nostra. 7 S *omette* con. 8 V da cast. 18 V che dentro. 22 V s'argumenta. 31 V ancor. 69 V ni (=nè) unghia. 74 V *omette* il 79 V di cui. 92 V *omette il secondo* io. 98 V cominciò. 100 V *omette* in. 111 V a me (=mie'?). 113 V E gli altri. 114 S del galoppo. 123 S dal proposto suo. 132 V torna. 149 V Preser.

XXIII, 1 S omette *e*. 7 V s' appareggia. 10 V *dall'* altro. 14 S omette il primo *e*. 18 VS=W *Che 'l* cane a quella lepre. 19 VS =W *tutti* arricciar li peli. 21 V Quando dissi. 38 S ch' *a* romore. 43 S=W colle, V=Cr. collo. 51 V=W Come suo figlio, non come compagno, S Come figliuolo, non c. c. 53 VS=W ch' ei *furono in* sul colle (S omette *in*). 57 S Potere indi partirsi. 62 VS=W fatti; V *d' una* taglia. 63 V Che '*n Cologni*, S Che *in Cologna* per li monaci fassi. 68 S ci volgemmo pur alla man manca. 69 S attenti. 71 VS Venian. 93 VS *Di'* chi tu se'; V non *lo* aver in dispregio. 94 V Ed io *allora*. 98 S Quanto veggio. 104 VS=W e *questi*. 110 VS=W l'occhio; ma V ha per errore *che l'* in luogo di *ch' a l'*. 118 VS=W *ne*lla via. 122 VS *dal* concilio. 132 V d'esto *loco*. 136 VS che questo. 141 VS di *qua* uncina.

XXIV, 10 VS=W Ritorna *in* casa. 21 S ch' io *il* vidi; VS= W prima. 27 S *su per* la cima, V *verso* la c. 34 VS=Cr. precinto. 38 S tutt*o* pende. 44 VS Quand' *io* fui. 51 VS=W *ed* in acqua. 65 VS=Cr. *Onde* una; VS *dell'* altro. 68 S foss' *io* 80 VS=W Dove; =Cr. s' aggiunge. 82 V vidi dentro. 101 S Come *quel* s' accese *e* arse. 104 VS=W la *polver* si raccolse. 105 V si tornò. 109 VS=W biado. 116 VS *della* grande angoscia. 119 VS=W O potenzia; S=W quanto se' vera, V=Cr. quanto è severa. 129 V Ch' io lo vidi huom (=uomo) di sangue e di crucci; S Ch' io il v. huom di s. e di curucci. 135 V=Cr. quand' *io* fui, S=W Quando fui. 139 V fu già. 141 V *da'* lochi.

XXV, 3 V=W Iddio, S=Cr. Dio. 6 S omette *Io*. 8 VS Ribattendo. 12 VS *il* seme. 14 VS=W *Non vidi spirto* in Dio,

---

XXIII, 9 V e 'l fine. 16 V s' agreffa. 22 V tostamente pavento. 23 S *omette* già 55 V Porre i min. 65 S tutte e piombo. 74 S che 'l f. o. 'l n. 78 V correte su. 83 V e del viso. 91 S Poi disse a me. 94 S a lui. 97 S che tanto. 98 V su per le g. 99 V favilla 104 V è Lod. 118 V Trav. e n. n. v. 134 S de la. 141 V Color.

XXIV, 3 V a mezzo. 22 V e d. a. c. 23 V e rig. 42 V parte. 63 V Ed alto. 65 V alto f. 77 S ch' a la d. 87 V e i centri e con a.; S centri. 89 S Mostra. 101 V e in cener. 104 V e p. s. s. 141 S *omette* di *innanzi* fuor. 142 V a mio. 143 V smagr a

salvo che S ha *vid' io*. 15 VS=W *da'* muri. 16 V ch' *el* non parlò. 18 V=W chiamando, S=Cr. gridando. 21 V ove. 25 VS *Questi* è Caco. 29 VS Per lo furto che frodolente fece. 42 VS=W *un* altro convenette. 48 V appena *mel* consento. 51 S *in* lui. 54 VS addentò l'una. 57 S per le reni su la tese; V per le reni la ritese. 82 VS Sì parea (=pareva). 85 VS onde; V è prima preso. 87 VS innanzi *a* lui. 93 VS=Cr. s' incontrava. 102 V=W materia, S=Cr. materie. 115 V di dietro. 124 V=W *ver* le tempie; S *per* le tempie. 125 VS che *li av*venne. 126 VS le orecchie; S *per le* gote. 131 VS le orecchie. 137 V Sufolando si fugge, S Sufolando sen gì (manca una sillaba al verso). 141 S Come facc' io.

XXVI, 7 V=W *il* ver, S=Cr. *del* ver. 14 V fatto, S fatti. 15 S Montò; VS il mio Maestro. 17 S e (=ed) i rocchi. 20 S=W Quando drizzo, V=Cr. Quand' *io* drizzo; V a *quel* ch' io vidi. 33 V fui *ove* 'l. 54 VS Dove. 57 VS=W Alla vendetta *vanno*. 65 V *ti* prego. 87 V fatica. 88 S là e qua. 92 S presso Gaeta. 97 VS=W dentro *da* me. 108 VS *Dov'* Eteocle. 112 S diss' *io*. 115 VS De' *n*ostri sensi ch' è *di* rimanente. 121 V arguti, S aguti. 126 VS da lato (=dal l.?). 130 S volte era acceso. 137 VS=W *della* nuova terra.

XXVII, 14 S=W Dal principio nel foco, V Nel pr. del f. 21 VS=W istra...adizzo. 30 VS=Cr. di che Tever. 31 V intento. 39 S=W Ma in palese, V=Cr. Ma pal.; VS=W *vi* lasciai. 40 S=W come stat' è, V=Cr. com' è stata. 49 V *La* città. 80 S etate

---

XXV, 17 V E vidi. 19 V credo. 21—23 *mancano in* S. 68 S *omette* me. 76 V quivi. 86 V e l'un. 91 V guardava. 110 S Sì che. 128 E dil sop.; S naso la f. 147 V fuggir. 150 V e n.

XXVI, 3 V *omette* il. 7 V s'ap. 12 V m'ag. 16 V *omette* E. 25 S Quando 28 V cede la zenz. 31 V D'ardenti. 36 S a cielo. 41 V ciascuna mostra. 62 V *omette* d' 64 S S'io posso. 84 S Dove per l'un di voi a m. g. 94 V Di pieta. 98 V lo mondo 127 V alto. 130 VS tanto.

XXVII, 12 V da dol. 19 V a cui addrizzo. 23 V ti rincresca restarti. 34 V in pronta (= pronto?) 46 S nuovo e 'l vecchio. 47 V *omette* il. 54 S en stato. 84 S *omette* e. 130 V sì comp. 133 S *omette* ed.

ove, V età dove (etad' ove?). 91 V *Non* sommo offizio, *non* ordini. 93 S i suoi cinti far. 100 S e poi *ridisse*. 101 V *a* fare. 103 S posso serrare. 109 V dove cader deggio. 110 V con attender corto. 114 VS *Non* portar. 115 V *qua* giù, S=Cr. sen (=se ne) dee giù. 121 V come *i'* mi. 127 S Questi è *un;* V *dal* foco.

XXVIII, 10 V su una raschiatura *Romani*. 16 S là ove. 20 VS =W da *equar*. 21 VS=Cr. *Il* (V *El*) modo. 26 V=Cr. corata, S=W curata. 28 S in lui veder tutto. 30 V Vedi or come. 56 VS=Cr. *il* sole. 64 VS forat*o*. 70 VS=Cr. *O* tu. 71 VS=W E cui io vidi; S *in su* terra. 76 S *da* Fano. 87 V veder*la*. 94 S Allor porse. 102 VS=W dir (=dire). 108 VS=W *per* la gente tosca. 109 S=W *gli* aggiunsi, V *i* ag. 117 S=W asbergo, V= Cr. osbergo. 118 V anco. 127 VS=W *al* pie'. 135 V al re *giovani (gióvane* o *Giovanni?)* i mal conforti, S a re Giovane i mal conforti.

XXIX, 19 VS=Cr. gli occhi. 24 V *qui* si rimanga. 36 S E in ciò m' ha fatto poi a sè più pio; V m' ha fatto a sè esser più pio. 40 V fummo *sull'* ultima, S *sor l'* ultima. 43 S La mente saettaronme lor versi. 47 VS tra luglio e settembre. 48 V E di Sardegna e di Maremma. 50 VS puzza. 51 VS=W Qual suol *venir delle;* V marcide. 53 V *a* man. 55 VS=W lo fondo *là've* (S ove). 56 S *ineffabil* giustizia. 59 V popol *tristo*. 74 VS=W si *poggia*. 75 V=W Al pie'; S=Cr. a' piei. 76 VS vid' *io*. 82 V *Così* traevan. 86 S=W *a l'* un; V=Cr. *a* un. 88 S=W Dinne, V=Cr. Dime, cioè dimmi. 89 V *qua* entro. 112 S dissi lui. 119 VS=Cr. per *l'* alchimia. 120 VS=W fallar. 123 S=W Tram[m]ene Stricca; anche V ha *tramine* ma poi *al* (manifesto errore, ma che pur

---

XXVIII, 20 V Mostrarsi. 37 S ascisma. 38 V con taglio di spada. 42 V la rivada 48 per darli. 63 S partirlo. 80 VS macerati. 93 V de la v. a. 102 V sì ardito 105 V *omette* il. 117 V de sent. 122 V Preso.

XXIX, 5 S più si sof. 14 V la cagion. 23 V di qui. 24 V *omette* ei. 25 V a lui. 46 V Qual dol. esce fuor degli ospedali. 53 S De lun. sc.; V De lungo 'l sc. 71 V ascontrando. 74 V teg. e teg. 89 V che l' ung. 92 V quivi amb. 97 VS il com. 100 S si colse. 107 V de le um. 107 V e sconcia. 117 S ch'io l'av. 119 Per me.

accenna alla presenza dell' articolo) Str. 132 VS suo senno senza articolo. 134 V inver me. 137 V con *l'* alchimia.

XXX, 3 VS *l'* una e *l'* altra. 5 VS=W con (V cū). 12 VS= W carco. 26 V *a* quel modo. 42 V=Cr. che 'n là, S=W che là. 47 VS=W sopra *cui* (=cu' i') avea. 48 VS Rivolsi*mi*... altri *ammalati*. 52 V idropesì, S idropesia. 57 VS=Cr. riverte. 64 S dai v. c. 66 S=W freddi, V=Cr. *e* freddi. 68 VS=Cr. vi*a* più. 74 VS=Cr. suggellata. 75 S=W su, V=Cr. suso. 80 VS =Cr. vanno intorno. 87 V *di* mezzo. 90 VS=Cr. avevan tre carati. 92 VS=Cr. bagnat*a*. 95 VS=Cr. quando piovvi. 100 V E (=Ed) un. 108 VS=W sciolto (V mistiero, S mistieri). 114 VS=Cr. fosti a Troja. 115 VS=Cr. S' io dissi falso e tu. 121 S =W *E* te sia, V *E a* te sia. 123 VS=Cr. innanzi *a* gli occhi; V *ti s'* assiepa. 125 VS per *tuo* mal. 132 S Ch' è per poco che teco. 139 S possendo. 146 VS=W Dove; =Cr. sian genti.

XXXI, 13 VS suon. 26 V *da* lontano. 37 V l'aire. 39 VS =W cresce'mi. 51 VS=W Per torre tali. 53 V pentèo. 60 V a su*e* prop. *tutte* l' al. 66 S=W uomo affibbia; V Dal *collo* in giù dove s' aff. 73 V *il* collo. 106 S *mai* tanto. 110 V non era, S non *m'*era. 116 S=Cr. reda. 122 VS=W giù. 138 V ched; VS= W incontro. 141 V Che avrei voluto gir. 143 VS=W sposò.

XXXII, 1 VS=W rime aspre. 9 VS=Cr. *o* babbo. 14 V=W onde *'l* parlare, S *dove* p. 20 VS *Va* sì. 26 VS=Cr. Di verno.

XXX, 27 V si chiude. 28 S *omette* ed. 36 V di qui dispicchi. 37 S del pedito 51 V da l'altro. 53 V che 'l mal. 55 V Facea lor. 60 V intendete. 65 V Di Cas. 82 V ancor pur di tanto. 85 V Cercando lor. 118 V il spergiuro. 130 V era io molto f. 141 V *omette* mi. 146 Se pur.

XXXI, 1 V prima morse. 12 V altro. 14 V contra a sè. 33 V giù. 34 la nebbia quando 68 V Incom. 74 V *omette* il. 85 V quel. 89 V giuso. 125 V vi si br. 134 VS Fatti qua. 136 V parte. 137 V in nuv. 145 V *omette* E.

XXXII, 17 V al pie'. 25 S fece mai. 29 V caduto su. 34 VS sì (=sin?) là; V par. 39 V Talor. 46 S *omette* pria; V *omette* pur. 48 V traensi. 87 S che s.

27 VS=W Nè Tanai. 26, 28, 30 VS—icchi. 47 V *giù* per le labbra. 49 VS=W Con legno legno; =Cr. spranga mai. 52 VE *l'* un. 54 VS = Cr. Disse: Perchè cotanto. 60 V esser *messa*. 67 V mett*a*. 68 VS=W fui. 74 VS=Cr. rauna. 77 V *per* le teste. 97 S Allor*a* *il* presi. 102 V mille *volte*. 120 V *A* cui segò. 121 VS =Cr. *del* Soldanier. 124 V passati. 129 VS = Cr. s'aggiunge. 134 VS=Cr. che tu ti mangi. 138 V ancor*a* te ne cangi.

XXXIII, 3 V di dietro. 7 VS dien. 10 V se', S si (= se'). 13 VS=W io fui Conte Ugolino. 14 VS=W questi *è* l'Arcivescovo. 15 S perchè i (=*i'* o *gli*?). 16 VS mal. 18 S non *m'* è. 26 V Più *lume*. 38 VS tra 'l. 39 V erano meco. 41 S ciò ch' *al* mio cor, V che 'l m. c. 52 VS Perciò; V *nè* lagrimai. 58 VS=Cr. le mani per dolor. 62 V *ci* vestisti. 65 S=W *Lo* dì, V=Cr. *Quel* dì. 90 V che suso il canto. 94 V *lor* pianger non lascia. 96 V *e fa* crescer. 105 VS = W quaggiù. 113 VS il duol. 115 V *Et* io a lui. 119 VS *da*lle frutta. 130 VS *lo* corpo; S su. 134 V ancora il corpo. 139 VS = Cr. diss' *io*. 144 V Non era ancora giunto. 145 VS = Cr. *un* diavol. 148 VS oggimai. 150 V cortesia fu *lì* esser villano, S *qui* esser. 155 VS di voi un tal. 157 V il corpo.

XXXIV, 6 VS *di* lungi. 9 VS non *gli* era. 11 S=W l'ombre eran tutte coperte, V tutte l'ombre eran cop. 12 S festuche. 13 VS = W *sono* a giacer; VS altre *sono* erte. 15 VS a' pie' riverte (V rinv.). 26 V oggimai. 32 VS=Cr. oggimai. 33 VS=Cr. così fatt*a* part*e*. 38 VS Quand' *io* vidi. 50 V e quelle *suso alzava*, S e quelle *in su lanciava*. 71 S prese del tempo e loco e poste, V

---

94 S *omette* io. 103 V avéa gli c. 110 V che la tua onta. 119 V a lato. 128 V *omette* il. 136 V hai rag. 137 V Sapendo io.

XXXIII, 16 V *omette* per. 23 V *omette* il. 24 VS E che; S altrui. 28 V mi parea maestro. 54 S Fin che. 55 S E come. 84 V *omette* egli. 86 V Aver tradito. 88 V facea lor lieta novella. 111 S dato. 138 S chiuso.

XXXIV, 20 VS *omettono* ed. 26 io non rim. 30 S *omette* io. 41 S *omette* il 53 V con tre menti. 54 S il petto. 60 V dalla p. 77 V al punto. 84 V di t. m. 126 V di là. 127 V di Belz. 333 V per un pertugio ascoso.

prese di tempo i (=e) lluco (=loco) e poste. 82 VS=Cr. per *cotali* scale. 87 V *E* appresso. 93 VS=W Qual *è quel* punto. 98 V *Dov'* eravam. 107 VS=Cr. *D'* esser...mi *presi.* 110 S Quand' *io.* 113 S Ch' è opposito. 117 S l'altra *parte.* 118 V Qui è *do*man, quando *là giù* è sera. 124 VS=Cr. nostro. 126 VS che *par.* 136 VS=Cr. Salimmo *su.*

PURGATORIO.

I, 1 S=W acqu*e*, V=Cr. acqu*a*. 5 VS=W Dove. 7 VS=W poesì. 15 S *Dal mezzo* puro. 18 S contristat*o*. 27 S di *veder* quelle. 33 VS *al* padre. 35 VS=Cr. Portava, *a'* suoi capegli. 50 VS=W e con man*o*. 52 S rispose *a* lui. 53 S=Cr. *dal* ciel; V *de* ciel, omessa, come altrove, per errore la *l.* 59 S *vi* fu. 62 S=W non *v'* era, V non *li* era. 64 V *a* lui. 65 VS mostrar*gli* quei. 75 VS=W vest*a*. 92-94-96 VS=W—*inghe.* 98 VS=W *dinanzi* al primo. 108 S=Cr. Prendere *il* monte, V Prendite (=Prendete) il m. 112 S=W Ei cominciò: *Seguisci* i miei passi; V=Cr. Ei cominciò: *Figliuol, segui* i miei passi. 113 V *Volgiti* indietro. 116 S *da* lontano. 119 VS=W alla *perduta* strada. 121 V *là ove* la rugiada, S *là dove.* 123 VS=W Dove. 127 V *in*ver lui. 128 V *Ivi* mi fece. 132 VS=W Uom*o* che di *tornar.*

II, 10 VS=Cr. lunghesso *il* mare. 11 V *al* suo. 13 V sol presso da mattino, S suol presso dal m. 22 VS=W d' ogni *lato.* 24 VS=W un altro a lui uscio. 44 V Tal che beato faria pur descritto, S Tal che parea beato per [i]scritto. 51 V com' *el* venne. 57 S *Da* mezzo; V=Cr. cacciato il capricorno, S=W cacciato capricorno. 63 VS=W siam. 66 VS Che 'l salire oggimai. 68 V=Cr. spirar...ancora, S spirar...ancor. 70 VS=Cr. che port*a*

I, 17 S c' usci'; V aere morte. 30 V spartito. 40 S ch' entro al c. f. 52 S Poi risp. 65 V a most. 86 VS di qua. 91 V da ciel. 94 V Ma d. 101 V le batte. 136 V la 'nvelse.

II, 15 V suo marino. 23 V che bianco era. 25 V facea motto. 34 S dritto. 60 VS da gire. 64 S dianzi a voi. 75 V ad ire. 77 V per sì gr. 94 V n' è f.

olivo. 73 S s'affissar, V s'affiser. 76 VS = Cr. avante (S trarisi, V trarsi). 81 V mi tornar con nulla. 86 VS = Cr. *Allor conobbi* chi era; V = Cr. e pregai, S e *lu* (= *lui* o *'l?*) pregai. 92 S = Cr. dove *io* son, V dovi (= *dove* o *dov'i'?*); V *faccio* (facc'io?) questo viaggio. 93 VS = W com' *è* tant' ora tolta? 95 VS omettono *e* innanzi *quando*. 100 V = W ch'era *ora* alla marina volto, S = Cr. che era alla m. v. 103 VS = W A quella foce ha egli or dritta l'ala. 108 V doglie. 109 VS consolar*mi* alquanto. 113 S Cominciò egli a *dir*. 117 V Come a *nullo* toccasse. 118 VS = Cr. Noi *eravam* tutti fissi. 121 S qual *ristare*. 124 V *o* b.; VS = Cr. biad*a*. 131 VS = W Lasciar *lo* canto; = Cr. e *fuggir* ver la costa.

III, 12 VS distretta. 23 S incominciò. 31 VS = Cr. *e* caldi. 42 V dato è a lor. 46 V = W *al* pie', S = Cr. *a*ppie'. 54 V chi *vien* senz' ala. 55-56 VS teneva... Esaminava. 57 V *in* suso. 58 V *n'* apparì. 61 VS = W Leva, diss' io, Maestro. 64 V = W Guardò a loro, S = Cr. Guardommi allora. 67 V *da* lontano. 68 V = Cr. *E'* (= I') dico, S = W Dico. 78 V = W Chè perder tempo, S *Cha* (è forma del dialetto settentrionale = *chè*, o risponde a *ch' a?*) perder t. 81 V Timide atterrando. 82 V omette il secondo *e*. 93 S = W; V Non sapendo perchè, fero. 95 VS = W quest*o*. 96 S Per *cui*. 109 VS Quando mi fui. 112 VS = W Poi sorridendo disse. 117 S = W E dichi il vero a lei, V = Cr. a lei il ver. 123 VS = W rivol*ge*. 131 VS = Cr. Di fuor *dal* regno. 132 V = W Dov' ei, S Dove (= Dov' e'?). 142 V oggimai.

IV, 11 VS = Cr. altra *è* quella. 18 V *il* vostro dimando. 34 VS = W *Poichè* noi fummo. 46 VS = W *Figliuol mio*, disse, *infin*

---

101 V del T. 109 S e con la mia pers. 119 V un vecchio. 130 S Cosio vid'io. 132 S dove siresca *(?)*.

III, 6 S Chi m'avrei, V Ch'io m'avrei. 25 V Vespero era. 26 V dentro alaque, *poi corretto* al quale. 27 S *omette* è (*Si dee forse leggere:* Napoli l'hae da Br. tolto?); V l'à in Br., *poi corretto* e da Br. 30 V e l'altro . . . m'ing. 33 S si veli. 47 S Qui tr. 55 S ch' io ten. 85 V e ven. 96 V de sole. 98 V da ciel. 101 V e entr.

IV, 2 VS si comp. 3 VS anima buona. 6 V sovr' alta. 11 S *omette* ha. 14 S Vedendo. 17 S ove. 18 S Gridò. 19 V imp'ma. 25 V discende. 25 VS in Bism., S e in cac. 32 V ne str. 35 V e la sc. 47 V E ad. 48 V quel alto; S tucta gira

quivi ti tira. 47 S *un* poco. 60 V = W Dove, S = Cr. Ove. 63 S giù e su. 64 V vederesti, S vedresti. 77 S=Cr. Non vid' *io*, V vidi (vid' i?); S com' *or* discerno. 78 VS *il* mio ingegno. 90 VS E quanto più va su (In V si potrebbe supporre *quanto=quant'[u]om*). 92 S che '*n* su andar; VS = W fia. 93 V = W giuso andar, S in giù andar. 96 S Più non *ti dico*. 98 V *da* presso. 102 S nè ei nè io. 103 V e quivi. 105 S = W Com' uom, V = Cr. Come *l'* uom. 114 VS=W *Or* va; VS tu su; V ch' *ei sì* valente. 127 VS Ed egli: O Frate, andare in su. 129 VS=Cr. L' *angel* di Dio.

V, 14 VS=W ferm*a*. 19 VS Che poteva io *dir*. 22 VS=W *di* traverso. 33 V è *viva* carne. 42 VS=Cr. che *corre*. 50 VS novell*a* porti. 52 S fummo tutti già. 72 VS=W *Pur* ch' io possa. 78 VS=Cr. che dritto. 80 VS=W Quando fui. 83 VS Mi pigliar. 80-82-84 S—*ago*, V—*aco*. 88 S *da* Montefeltro. 94 S Ed ei rispose: Appiè; V *di* Casentino. 97 VS=Cr. *Là ove* il vocabol. 103 VS Io *dico* vero, e tu ridi'. 105 S=Cr. *dal* ciel, V *di* ciel. 111 V ch' *el* sale. 117 S=Cr. ciel, V çiel (di qui la lezione *giel*, certamente erronea.)

VI, 5 V di dietro. V 6 *e se gli* reca. 8 V *no i* fa pressa. 17 V *di* Pisa. 18 S *il* buon. 27 VS omettono *il*. 31 VS=W questa gente prega. 32 V *la lor* spene. 39 VS = Cr. s'astalla. 44 V *non tel* dice. 47 S la vedrai *al sommo della* vetta. 48 VS=W *ridere* e felice. 49 VS = W Ed io: *Signore*. 58 VS=W che posta. 59 VS *in*verso noi. 65 VS=W *s*guardando. 92 VS=W

(tutt' aggira?) 49 V spronavan. 50 V carpendo. 61 S o Pol. 65 S a loro stretto più rotare, V a lor secreto più rot. 72 V mai non s. 72 VS *omettono* a. 74 VS *omette* a, V dell' altro. 92 V che 'l suo. 95 VS riposar l' animo. 99 V disceser. 115 V qual ang. 116 V avanzava. 124 V afisso. 125 VS Quiritto. 131 S da esso quant' io feci. 132 S alla fine. 137 S ch'io tocco. 138 V del sole che dalla r.

V, 5 V de sin. 20 V Dissio. 21 S *omette* l'. 22 S A tanto. 28 S contr' a. 32 V A ritr. 37 VS Vapori aquosi. 39 V calcando. 65 V suo. 74 VS Che mi fur fatti in sul qual io sedea. 80 V fugi sopr. 83 V ne caddi. 91 V e qual. 100 V la vita. 116 VS il gran. 123 V lo rit. 134 S e disf.

VI, 1 V dalla. 23 VS di là. 30 V di ciel. 39 V chiui s' ast. 40 V formai. 57 S tuoi romp. 85 VS Cercati. 94 V com' questa. 98 V *omette* e. 123 V In tutto per coreger nostro. 145 S chio rim.

in la sella. 108 VS=W e *questi* con sospetti. 111 VS=Cr. com'è *sicura*. 113 V=W *e* sola, S=Cr. senza *e*. 124 VS=W Chè le *città* d'Italia. 130. VS *e* tardi scocca. 131 V senza *'l* consiglio. 138 VS=Cr. omettono l'articolo innanzi *ver*. 146 VS=W omettono *e* innanzi *officio*. 148 S *Ma* se ben; VS=W ti ricor*di*.

VII, 4 V *Anzi* che a questo monte. 10 VS=W innanzi sè. 25 VS=Cr. ho perduto. 27 S *per* me conosciuto. 33 V *dell'* umana. 39 VS=W dove Purgatorio. 40 S *m'*è; V *im*posto 47 VS=Cr. Se mi consenti. 51 V e non saria (=sarría?) che non potesse, S O seria (=saria) dunque perchè non potesse. 62 S=W Menane dunque, disse, V=Cr. Menane, disse, adunque. 65 V Quando m' accorsi. 66 VS=W *li* sceman. 69 VS E *là*. 70 VS=W schembo. 77 S saria ciascun. 78 S da suo. 82 S omette il secondo *in*. 83 VS=Cr. Quindi. 86 S *n'* avea. 87 S=W Tra *costor*, V=Cr. Tra *color*. 88 VS=W *Di* questo. 96 V altro. 103 S=W nasuto, V nasceto (nasetto?). 104 S *Presso a* colui. 113 VS=Cr. *dal* maschio. 124 VS=W Anche. 135 VS omettono *ed*. 136 VS=W e Canavese.

VIII, 5 VS *da* lontano. 7 V Quando incominciai. 8 VS *l'* una (in V *l'* fu aggiunto più tardi). 19 S Aguzza gli occhi qui, lettor, al vero. 32 VS=W in l' opposita sponda. 36 VS=Cr. ch' *a* troppo. 43 V E Sordello ancora avalliamo, S Sordello ancora: Ora avalliamo. 45 S veder*ne*. 51 VS=W dichiar*isse*. 53 Giudice Nino *mio*. 57 V *Al* pie'. 78 VS=W non l'accende. 91 VS *Ond'* egli. 94 VS=W Com' *io* parlava. 95 S *in* là; V Vedi lo nostro. 96 S

VII, 2 V o quattro. 7 V *omette* e. 8 V *omette* che. 11 S Subito. 15 V abracio la ove (la *errore per* lo, *oppure* abbraccio 'l là?). 26 VS A veder. 28 S di m. 42 S possa; V per g. 71 V il fianco. 72 VS muove. 74 VS *omettono* e. 81 VS e distinto. 83 S cantando seder. 84 S mi par. 104 Par con lui con si b. 107 V ha fatto la g. 109 S fo del, V suo del. 110 S vita lor. 113 V con lui. 114 V cinto.

VIII, 30 S dietro avent. 31 V Un poco. 35 S gli occhi. 36 V troppa. 51 V si erava. 67 V volti. 69 VS *omettono* che. 76 V de lei vi si. 78 V o tatto. 84 V il core. 108 V Insuso . . . e riv. 109 V a Giud. 115 V la nov. 137 V Ti fa.

perchè là; VS = W guardasse. 98 S La picciolettа valle. 101 VS = W *al* dosso. 103 VS = Cr. *nol* vidi; S = W *non* posso, V = Cr. *nol* posso. 107 S Fuggì, V Fuggio. 117 VS dill*o*. 121 VS = W diss' *io*.

IX, 2 V balcho, S palco. 12 VS Là dove tutti (tutt'i? tutt'e?) cinque. 13 V *in*comincia. 16 S = W pe*r*egrina, V = Cr. pe*ll*egrina, 21 S *al* calare. 24 S = W consistoro, V = Cr. concistoro. 28 VS che *poi rotata* un poco. 36 VS = Cr. sapendo. 37 VS *di* Chirone. 39 S Là onde i Greci poi. 41 VS = Cr. smorto. 44 VS = W più *che* due ore. 54 S ond' è laggiù adorno. 63 S *insieme* se n'andaro. 65 S = W E che mut*a* in conforto, V E muta per conf. 74 VS = W pareami prima; S omette *un*. 85 VS = W *Dite* costinci. 94 VS = W Là *ove* venimmo *allo* scaglion. 95 VS *e* sì pulito e terso. 96 V = W specchiai, S = Cr. specchiava. 130 VS alla *parte*. 136 VS rugio. 138 VS = W *per che* poi rimase.

X, 6 S Qual fora al fallo stata. 13 S = Cr. fece, V = W fecer. 20 V *in suso* un piano. 23 VS = Cr. Appiè. 25 S gli occhi miei potea[n]. 33 VS li (= gli) averebbe. 42 VS *Perchivera*, leggi *Perchè iv'era* con iato fra *è* ed *i*, o col Witte *Per[o]cchè iv'erà*. 44 VS = W omettono *sì*. 50 VS = Cr. *per* quella costa. 60 VS = W Faceva dir. 62 V = Cr. *e* gli occhi, S = W senza *e*. 67 VS = Cr. Di contra. 72 S dietro da Micol, V dietro a M. 73 S *Ov'* era storïata. 74 VS = W Del roman principato il cui valore, salvo che V ha per errore *principo*. 79 VS = W *Intorno* a lui. 81 VS Sopr'essi. 82 V = W *intra* tutti, S *tra* tutti. 83 S Dicer parea: Signor. 84

IX, 7 V chei passi con chei. 9 V Al t. 17 V dal pens. 18 S indivina. 20 S ad oro. 42 VS accaccia. 50 V che chiude. 52 S Dinanzi all' alba. 59 V si tolse. 61 S Quinci. 74 VS Colà. 93 VS vostri. 102 V *omette* che. 110 V e che. 122 S dritto. 124 V e l' altra. 128 S aprirla. 130 S serrata. 133 VS de' card. 136 S *omette il primo* sì.

X, 26 S Or da sinistra, or dal destro. 35 VS Delli. 36 VS *omettono* Che, S da suo. 42 S aprinlalto, *poi corretto* aprimalto; V le ch. 46 V più. 55 V Eravi. 59 V tutte quante. 60 S a sette. 64 VS proced. 72 V al M. 90 V che fa. 96 VS a voi. 100 V mi fanno. 102 V altri. 103 S ch' in ammirar. 105 V ver lei, S

S=W *Di* mio figliuol, V *Di* mio *figlio*. 86 VS=W E quella. 88 S E quei. 89 S=W E quella, V=Cr. Ed ella. 90 S sel tu (=se'l tu', tuo?) metti in oblio, V se tu 'l m. in ob. 103 V *al* mirar; VS=W eran *contenti*. 105 S ver *lor*. 108 V che debito. 110 S=Cr. *a* peggio. 119 S sotto quei. 120 S si *n*icchia. 128 S atomata. 129 VS=W verm*o*. 135 S Quand'*io* posi.

XI, 18 VS=W non guardar *lo* nostro merto. 25 S e *a* noi. 42 VS *m'* insegnate. 55 V ch' è ancor vivo. 67—68 V a me danno . . . *fue*, S a *mio* danno . . . *fo* (= fu). 71 VS=Cr. sodisfaccia; così al v. 126 ed altrove. 73 V Ascoltand'*io* chinai. 78 VS=Cr. con *loro* andava. 81 VS=Cr. è chiamata in Parisi. 89 V non sare'*io* qui. 94 S=W pittura, V=Cr. pintura. 96 VS=W *è* oscura. 99 VS *del* nido. 103 VS Che *voce* avrai tu. 105 VS *Anzi* che *tu* lasciassi. 114 VS a quel *punto*, si com'*è ora* putta. 118 V Tuo ver[o] dir, S Tuo dir ver (?). 120 S chi è *colui*. 139 VS ch'*io* parlo.

XII, 13 VS *Ed ei* mi disse. 14 VS=W per *tranquillar* la via. 24 V *del* monte. 26 V=Cr. Più *d*'altra, S=Cr. Più *ch*'altra. 60 VS anc*o*. 64 VS=W *o* di stile. 66 VS=Cr. *un* ingegno sottile. 77 VS=Cr. Andava, cominciò. 78 S Non è tempo da ir più, V Non è più tempo da ir più (un *più* è di troppo.) 82 VS il viso e gli atti. 83 S Sì che diletti lui inviarci. 87 S non poteami parlar. 94 S=Cr. annunzio, V inucio, che indica quasi il passaggio fra le due lezioni *annunzio* ed *invito*.

---

ver loro. 110 V che peggio. 128 V quasi tornata (rn=m, *quindi* tomata=atomata o quasi ['n]tomata). 133 V li vede e così; S e così. 137 S *omette* più.

XI, 10 S E come. 19 V siedona. 32 VS per noi. 33 VS Di quei. 34 V levar. 36 VS delle stel. 42 S men alto. 65 V mi mori'. 69 S col mal. 71 V *omette* si. 93 V giunto. 106 S passasse. 117 S uscio. 126 S di là chi è. 129 V Quaggiù. 131 V quando.

XII, 5 S con remi. 11 V Di mio. 16 V Perchè come dolir. 20 V pintura. 25 S nel bel creato. 27 V da un alto. 31 S *omette il secondo* vedea. 70 V O sup. 72 V pensiero. 74 V omette *E*. 79 V appressa. 103 S Si ruppe; V ladrita. 108 VS l'altra. 110 VS e voci. 112 VS voci. 113 V Delle.

XIII, 2 VS Dove . . . si rilega. 7 VS = Cr. non gli è. 14 V *a* mover. 20 VS=W altra *ragione*. 28 V che *parlò* volando. 35 VS=Cr. dimandai. 36 S Amate da chiunque mal aveste. 37 VS=W *E'l* buon Maestro; S *a me: Così gli* sferza. 40 V *de* (= *di*, o omesso come altrove *l*?) contrario suono. 43 VS ficca *il viso*. 50 VS *Udia* gridar. 51 S e *Pier con* tutti i santi. 55 V = W Quand' *io* fui, S = Cr. Quando fui. 68 VS all' ombre qui dov'io parl'ora. 74 S=W Ve*gg*endo, V=Cr. Ve*d*endo; VS *e* non *esser* veduto. 84 S Piangevan. 93 VS forse lei sarà buon. 98 VS = Cr. Più *innanzi* alquanto. 102 VS omettono *in*. 105 V *e* per loco *e* per nome. 112 VS=Cr. cred*i*. 113 VS s'*io* fui. 115 VS=W Eran li. 117 VS=Cr. pregava Dio. 120 VS=W a *tutte altre* dispari. 121 VS=W Tanto ch'io *volsi*. 123 V Come *fe'*. 124 VS=Cr. in sullo stremo. 127 V che memoria n' ebbe. 136 V la paura più. 145 VS=Cr. *O!* questa. 154 V=W vi *metteranno*, S=Cr. vi *perderanno*.

XIV, 5 S *te gli* avvicini. 16 VS Per mezz*o* Toscana. 24 VS=W che diceva pria. 31 VS *ov'* è. 38 VS omettono *o*. 45 S *misero* calle. 49 VS=Cr. ca*gg*endo. 56 S=W sarà *a* costui, V sara (=sar'a?) costui. 67 VS=W Come all'annunzio *di dogliosi* danni. 82 VS sì *arso*. 85 V=Cr. semenza, S sementa. 90 S=W erede, V=Cr. reda. 118 S *quando* il Demonio. 119 S ma non *sì che mai* puro. 120 S *Di là* rimanga *di lui* testimonio; V *dise* (= *di sè* o *desi*, *d'es[s]i?)* testimonio. 124 S chè mi diletta. 128 V Ci sentivan *passar*. 132 V = Cr. di contra, S di contro. 133 S Uccideramm*i*; VS mi prende. 134 VS=Cr. fuggío. 140 VS=Cr. per *is*tringermi.

XIII, 7 S Par sì la via. 14 S *omette* al. 16 S *omette* i'. 26 V giusti spirti ma parl., S spiriti uisti ma parl. 39 V la corda. 55 S E quando. 69 S a sè. 71 V E cossi sic., S E così come al sp. 85 VS *omettono* ed. 86 S Inc. io. 89 VS Di v. condizione. 91 S. *omette* mi. 95 S vuoi tu. 103 V per che salir. 116 VS con loro. 118 V Rotto. 126 V dolore. 127 S *omette* ciò. 136 VS Troppo. 144 VS Di là in parte. 145 V è sì a udir cosa.

XIV, S VS se più. 7 V e l'al. 8 S *omette* ivi. 11 S del ciel. 19 S reca' io. 33 V Che'n poco loco, S Che poco loco. 34 VS prende. 35 S per la mar. 39 V Dal. 66 V rasselva. 68 V color. 69 V li; VS affanni. 78 S Di fare. 82 S il mio sangue. 84 V lividore. 131 V parevi. 150 V li occhi vostri.

XV, 10 VS Quando senti'. 26 S Schermir. 36 VS men che *l'altro* eretto. 38 VS *di* linci. 41 VS=W ed io *pensai*. 55 V=Cr. per quant*o*; S Che quantunque si dice lì più nostro. 59 S s'*io* mi fossi. 62 S *In* più posseditor. 68 S=W Che è lassù, V=Cr. Che lassù è. 83 S omette *in*. 92 S come *quella* si tacque. 96 VS=W *di* gran dispetto. 107 S uccider. 112 VS Orando *l'*alto Sire. 119 S *da* sonno. 121 S Più *di* mezza. 132 VS *dell'*eterno.

XVI, 1 S *o* di notte. 20 VS era in tutti. 27 S *il* tempo. 34 Io ti *seconderò*. 39 VS per infernale ambascia. 62 VS=W veg*gia*. 64 V *ri*strinse. 68 VS al cielo, *pur* come se tutti. 84 S *buona* spia. 87 VS ridendo e piangendo. 93 VS=W non torce suo amore. 110 VS=W l'un *con* l'altro. 131 VS *di* retaggio. 144 VS prima ch'io *li paja*. 145 VS=W Così *tornò*.

XVII, 1 VS Ricord*a*ti. 22 S Quivi. 36 VS hai voluto per ira. 38 V io son *quella*. 43 VS l'imagine mia. 44 VS che lume (=*chel-lume*, cioè *che'l lume*?). 56 VS da *ir* su. 59 S aspetta *il* prego. 68 VS=W ventarmi nel *viso*. 81 V=W Poi mi volsi al Maestro mio, S *E* poi mi volsi al *mio Maestro*. 83 VS nel *giron*. 86 VS

XV, 7 S mi f. 8 S era girato il monte. 20 VS Del c. 27 S inver me. 31 VS sarai. 36 V *omette* via. 40 S solo. 45 S *omette* e. 68 S sì corre. 70 S si trova ard. 71 V quandunque; VS discende. 72 esso. 75 V e l'altro. 78 S *omette* e. 85 S m'apparve. 86 S Extinta, V Exantica. 103 S col viso. 106 V gente accesa. 133 V chel face. 135 V disaminato. 136 S domanda'ti per dar forza. 143 S *omette* la. 144 S di cansarsi.

XVI, 14 V *omette* il. 18 VS L'Angel. 20 V e a un modo. 22 V Questi. 26 S sì come. 35 VS se'l fumo veder. 41 V ch'io vuol. 47 S quello amore amai. 51 tu i sarai. 63 V là giù. 67 S ragion. 76 VS safatica. 77 S chel ciel. 79 VS A miglior forza. 84 S *omette* ne. 91 S prende sapore, *anche* V *avea prima* prende, *che poi fu corretto dalla stessa mano in* sente. 98 VS procede. 112 V gentil un. 113 S ten mente. 129 VS e si brutta la soma. 130 S *omette* O. 135 VS malvagio. 142 V lo fiume.

XVII, 6 V debile onde. 8 V A g. 10 S spauegiando. 16 S movea. 17 VS Moveati. 18 S la sc. 22 S fu la mia mente. 28 S *omette* era. 31 S a questa. 52 S come sol, V come il sol. 55 VS diritto. 62 VS Or secondiamo. 68 S A vent. 79 S uedissi. 82 S O dolce, V dil. 97 S nel dritto ben. 101 V correr. S con ir

Del suo dover; S=W *quiritto*, così aveva anche V, poi fu corretto *quiritta*. 92 S Cominciò, figliuol mio. 93 S O *di natura* o d'animo. 94 VS = W *è* sempre. 96 S = W O per poco o per troppo, V = Cr. o per troppo o per poco. 97 V nel primo ben. 103 S Quindi. 107 VS=Cr. *volger* viso. 110 VS=W *E* per sè. 118 V *e* grazia. 135 V d'ogni *bon* frutto *e* radice. 138 S in tre partito.

XVIII, 6 S l'aggrava. 20 S che *i* piace. 27 S Che con piacer di voi in voi si lega, V Per che piacer di noi in voi si lega. 43 S di fuor *di* noi. 45 VS = W dritt*a* o tort*a*. 48 VS=Cr. ch'è opra di fede. 51 VS=W virt*ù*. 55 V *d*onde. 56 S *l'*uom. 57 VS=Cr. *E* de' primi. 58 VS=Cr. Che *sono* in voi. 60 S *e* di biasmo. 63 VS=Cr. *E* dell'assenso. 65 VS=W *R*agion. 66 S *i* buoni e *i* rei. 72 S in voi è la potestate. 74 V omette *e*. 78 VS com'un *scheggion* che *tuttor* arda. 84 S depost*a*, V dispost*a*. 94 VS=Cr. *Tale* per quel giron. 107 VS *o* indugio. 109 S che *è vivo*. 111 S *ond'*è. 114 VS=W *e* troverai. 121 VS l'un piede entro. 123 VS d'*aver* avuto. 131 VS Volgiti qua. 132 VS=W Venire dando all'accidia. 137 S *del* figliuol. 141 VS=W dentro *a* me. 142 V *Dal* qual.

XIX, 5 S innanzi *l'*alba. 8 VS = W *Ne*gli occhi; 7 S=W guerc*ia*, W guerci e sovra i pie' (=guerci'?). 13 V omette *e*. 15 VS = W *lo* colorava. 20 VS = W in mezzo mar; S Che in

---

106 VS e che più. 111 VS effetto. 113 S ode il pr. 115 S sovresso. 117 S per sua. 119 S Tema. 120 V *omette* il. 135 S E senza alcun buon frutto è la radice. 136 S cha dosso.

XVIII, 5 V *omette* e. 10 S il mio voler. 12 VS porta. 32 V omai. 36 V e in sè. 40 S al mio. 44 V A l'an. 50 S et ae materia. 53 V af. 57 V E de prima appetibile, S E prima è appet. 69 V fondo. 70 V ponean. 75 S t'apprende. 80 V di Roma. 81 V cala. 83 VS più che nulla. 85 VS quella ragion. 109 V che viene. 118 V a san Z. 120 V Dil cui. 127 S o più (*forse* pui, poi) si tacque, *così anche* V *ma omesso si*. 134 V *omette* il. 137 V col figlio.

XIX, 46 V E mosse l. p. e poi v. 57 S penser. 78 V altri. 88 S potea. 98 saprai, in prima. 102 V fu. 112 S *omette* e. 115 VS dischiara. 118 V è più. 119 e le cose, S chale c. 129 V revertire. 134 VS converso.

mezzo mar i marinar dismago. 22 VS=W Io *volsi* Ulisse; S *dal* suo cammin. 23 VS=Cr. *Al* canto mio. 28 VS=Cr. O Virgilio, Virgilio, che però può esser letto altresì: O Virgili', o V. 29-31-33 VS=W—*ia*. 32 VS=Cr. e *mostravami* il ventre. 34 VS=Cr. Io *volsi* gli occhi; VS al buon Maestro e mentre. 35 VS Voci come dicesse. 36 VS=Cr. Troviam *la porta*. 38 VS dell'*alto* monte. 43 V Quando udi'. 49 S Mosse le penne *sue* e ventilonne. 52 V Che hai che par che 'nver la terra guati, S Che hai che 'nver la terra par che guati. 66 S ch'*a sè* il tira. 74 VS=W *Senti'* dir. 79 V *da* giacer. 83 S *ci* fu. 85 VS=Cr. E volsi gli occhi *agli occhi*. 102 S *fe'* sua cima. 104 VS *del* fango. 105 S piu*me*. 109 VS non s' *ac*quetava. 110 S Nè più potea salir. 126 S e *sospesi*. 128 S *in*cominciai. 132 VS=Cr. coscienza dritt*a*. 133 V Drizza le gambe (= gamb'e?) *drizzati* su. 145 VS=W di là m'è rimasa.

XX, 16 VS=Cr. *coi* passi. 24 VS Dove. 33 VS *sua* giovinezza. 38 V=W ritorn*i*, S=Cr. ritorn*o*. 46 V=W Lilla, Guanto, S=Cr. Guanto, Lilla. 51 S=W Francia è retta; V=Cr. è Francia retta. 52 VS=Cr. Figliuol; V fui, S fu'io. 72 S omette il primo *e*. 73 VS=W n'esce solo, e con la lancia. 81 VS=W fanno i corsar. 83 VS=W *Poscia* ch'hai; VS *il* mio sangue. 86 V *la* fiordaliso. 90 S *uc*ciso. 101 S=W quand' *el* s' annotta, V=Cr. quando s'annotta. 117 VS Di*l*ci 118 VS=W Talor *parla*. 126 VS=Cr. po*d*er. 127 V Quando senti'. 134 V inverso me. 139 VS=W Noi *stavamo* immobili. 142 VS *Noi* ripigliammo. 149 VS=Cr. *dimandar* er'oso.

XXI, 13 VS *O* frati. 14 S subit*i*, V aveva prima *subito*, che fu pói corretto in *subiti*. 15 S=Cr. Rendè lui, V Rendè *a* lui. 19

XX, 2 V certo piacer. 5 S contra la r. 6 V muri stretti. 35 V diss' io. 40 VS *omettono* 'l ti; V ma non 57 VS e più. 58 VS Che la. 64 V vergogna. 69 S Riprese. 93 V Portal.. 94 V Quanto. 100 V è riposta, S a risposta. 104 VS e l'altro p. 114 V E inf. 116 V vi si grida. 119 V che dir. 122 V di presso. 145 S cotanta. 146 V desiderando.

XXI, 11 V Dal pie'. 25 V per colei, S perchè colei. 39 V Si fece dimandando. 45 S altra. 50 S *omette il secondo* nè. 59 S che se surga. 61 S soluer se

VS=W e *parte* andavam forte. 28 S mia e tua. 34 S di*mmi*. 44 VS=W da sè in sè riceve. 54 VS Dov'. 59 VS=W *Sentesi*, sì che surga. 61 VS=W omettono *il*. 62 VS=Cr. tutt*o* libero. 63 VS=Cr. di *voler* le giova. 68 VS *o* più. 73 VS=W Così *ne* disse. 75 VS quanto mi fece. 98 VS e fu *mia* nutrice. 104 VS=W tacendo *disse*. 107 S *di* che. 113 V=W la tua faccia, S=Cr. la faccia tua. 114 VS=W Un lampeggiar *di* riso. 118 VS =W *Dal* mio Maestro. 119 VS Mi *dice*. 126 VS=Cr. *Forte* a cantar. 127 S Se altra cagione. 128 VS=W per non vera esser, e credi. 135 VS Quand'*io*.

XXII, 5 VS=Cr. avea; VS=W e le sue voci. 6 VS omettono *e*. 11 S *da* virtù. 22 VS=Cr. poteo. 26 S *e poi* rispose. 30 VS=W le vere *ragion*; VS=Cr. che son *nascose*. 38 VS=Cr. dove tu *chiame*. 47 VS=W Per ignoranza. 55 VS *E* quando. 58 VS=W Per quello che Cliò teco lì tasta. 66 S E *poscia*, V E *primo*. 68 S e *a* sè non giova. 72 VS progenie scende. 75 V=W A colorare stenderò, S=Cr. A colorar distenderò. 86 VS e *i* lor dritti costumi. 93 VS=W più ch'*al* quarto centesmo. 97 VS=W Terenzio nostro *antico* (V sembra aver prima avuto *amico*, che poi fu corretto). 103 S Nel primo *cerchio*. 105 VS=W Che sempre ha le nutrici nostre (V per errore *le metria nostra*, S *la metria nostra*) seco. 106 VS=W ed *Antifonta*. 121 VS=Cr. allo stremo. 131 VS=W arbor. Così pure al v. 139. 131 V *a* mezza strada. 137 S=Cr. *dall'* alta roccia, V=W *dell'* alta. 148 VS=Cr. Lo secol primo quant'oro fu bello.

---

fa prova, V sol per uer si fa, *ed il* p *è cancellato*. 78 S Di che. 80 V ài giaciuto. 89 V Che colosono, S Che col suo sono. 99 V fermai, *poi corretto in* formai. 101 VS Giunse V. 111 V s'afficca. 112 VS insieme. 113 V se stesso. 123 V de mi ratione. 136 V calda.

XXII, 33 V a questa. 42 V chiostre. 48 V Talli el penter, S Tal ee el p.; VS *omettono* e. 51 VS Comesso; V su veder. 55 V contasti. 60 S La fede, senza qual, V La fede senza il qual. 63 V pecator. 79 S tua parola. 93 VS Cercar. 95 V n'asc. 104 V ragionavam. 117 VS da sal. 127 V *omette* ed. 145 S lo bere. 149 S saporoso.

XXIII, 2 S Ficcava io *sì*. 3 VS=Cr. dietro all'uccellin. 5 VS *oggi*mai chè il tempo che *n' è posto*. 26 V = W Eresittone fosse fatto. 49 S Deh! non *attendere*. 52 VS dimmi il ver di te, *di'* chi son quelle. 63 VS=W ond'io sì m'*assottiglio*. 65 VS=W oltr*a*. 69 VS per *sua* verdura. 82 VS *di qua* venuto. 84 VS Ove. 85 VS=W *Ond'* egli a me. 87 V *con* suo pianger, S col suo *pianto*. 92 VS=W che *molto* amai. 95 V più è pudica. 100 VS *fia* in pergamo. 107 VS Di *ciò* che il ciel veloce. 111 S si consola *per* nanna. 133 VS=W che da sè *lo* sgombra.

XXIV, 10 VS=Cr. se *tu* sai, *dov'* è Piccarda. 16 VS disse *in pria*. 25 VS=W Molti altri mi *nomò*. 26 VS = W E *del* nomar. 34 VS saprezza = s' apprezza. 53 VS = W Amor *mi* spira. 55 VS=Cr. diss' *egli*. 56 VS=W Notar*o*. 61 V=Cr. a gradir. 64 VS *verso* il Nilo. 65 VS = Cr. Alcuna volta *di lor* fanno schiera. 72 V si sfog*a*. 76 V risposi io, quant' io mi viva, S rispos' io lui quanto mi viva. 84 VS=W *In ver* la valle. 86 VS=Cr. *infin* ch'ella il percuote. 89 VS=Cr. ch'*a te* fla chiaro. 99 V Che fur *nel* mondo. 100 VS=W innanzi a noi entrato fue. 125 V=Cr. ebbe, S=W volle. 126 VS=Cr. *in ver* Madian. 131 VS=W ci *portar* oltre. 143 S Perch' io mi rivolsi ai miei dottori. 153 S troppo *disio*.

XXV, 2 VS *il* cerchio. 14 S *fino* all' atto. 18 V *è* tratto. 23 VS = Cr. *s*tizzo. 24 V a te questo. 33 S non *poter farti* niego.

XXIII, 8 S i savi. 26 S fosse sì fatto. 30 VS figliol. 35 VS governando generasse. 36 V e quel donqua. 41 S Volsemi. 44 V fa p. 45 S asp. suo m'av. 47 V tutto. 49 V usata sc. 56 S pianger già. 69 V spazzo. 73 VS agli arbori. 89 VS onde s'asp. 104 V farli cop. 115 VS Se tu red. 121 VS per la fonda. 122 VS de' veri. 127 S su comp. 130 S questo. 131 S altra. 133 S Del v. r.

XXIV, 6 V e di mio. 8 VS e p. t. 12 V queste genti. 19 V *omette* è. 30 VS con rocco. 36 VS di me veder certezza. 39 VS li si pil. 53 VS e quel modo. 55 VS assai v. 57 VS il nuovo chiodo. 61 S al gridir. 62 S dal mio. 77 S tantosto. 79 S in loco. 89 V a ciel. 106 S E vidi. 119 VS ristetti. 125 V non uebbe, S non volle. 126 V distese, S disteser. 133 V passando. 138 V o rossi.

XXV, 1 S valea. 5 V *omette un* che. 8 V all'altro. 9 VS ertezza il sal. 10 VS i cic. 20 S comincio. 28 S al t. v. 31 V vendetta. 33 V poter cio. 37 VS

38 VS=W *e* si rimane. 54 S e quella già a riva. 56 VS=W ed *indi* imprende. 60 VS = Cr. Dove. 63 VS = W *fe' già* errante. 78 VS *della* vite. 79 VS Quando Lachésis non ha più del lino. 81 VS=W Ne porta seco. 88 V *là* la circ. 89 VS La virtù *informativa.* 93 VS = W *diventa* adorno. 106 VS=Cr. affiggono. 108 VS=Cr. di che tu *miri.* 117 VS temea cadere giuso. 122 VS=W *Al* grande ardor. 125 VS guardava (= guardav' a'?) loro. 127 S *al* fine. 130 V = Cr. anche, S = W anco. 138 VS con cotai, VS= W Con tal cura convien (*conviene* nell' edizione del Witte dà una sillaba di troppo), con *cotai* pasti.

XXVI, 2 VS = W *e* spesso. 9 VS = W Vid' *io.* 19 S la tua *parola.* 27 S=Cr. ch' apparse, V che parse. 29 VS *Venne* gente. 36 S = Cr. a spiar, V = W ad espiar. 41 VS=W entr*a*. 45 V *queste* del sole. 49 VS E raccostansi. 59 S che *m'* acquista. 74 V = W m' inchiese, S=Cr. ne chiese. 75 VS=W Per *morir* meglio. 86 VS partinci (=ci partimo). 90 S *di* dire. 93 VS=Cr. allo stremo. 97 V Quando; VS=W odo. 99 V Usar rime d' amor. 108 VS=Cr. nol può *torre* nè *far* bigio. 111 VS=W e nel guardare avermi caor. 121 VS *drizzar* li volti. 128 S *d'* andare. 130 V=W d' *un* paetrnostro, S=Cr. *di* patern. 132 VS Dove. 135 VS=Cr. *il* pesce.

---

che poi. 42 S Che farsi, V Che sparsi. 51 S gustare. 52 VS L'anima. 63 S più savio dice. 67 VS Apri la verità che viene al petto. 71 V *omette* e. 78 VS uinto. 88 V certo scrive. 90 V quando. 99 VS spirto suo. 110 VS volti. 114 V refletta; S da lui. 117 S E quinci; V Quinci e quinci. 123 S del vol. 128 V virtù non c. 130 V Finito.

XXVI, 7 VS dolente. 8 V Pater. 16 S per non. 22 S Dimme. 31 VS a farsi. 32 S ombra baciar una. 35 V amassa. 42 S *omette* il. 59 S di sopra è. 60 VS per v. m.; S arreco. 64 S carta. 72 VS negli atti color tosto si muta. 81 V agiuta, S a gionta; VS all'ars. 84 VS bestia. 99 S Usasser r. d'a. c. e l. 102 V apprestai. 109 VS o ver. 110 S perchè mostri. 112 V Di dolci. 114 S caro anc. i cuori e inch. 116 V questo; S ch'io ti mo sterno. 121 V a ver. 122 VS ferma in. 125 V Gridando in grido. 126 S il ver laiuto, V laiuto il ver. 131 V Quando.

Versi provenzali d' Arnaud Daniel:

Nel codice Eugeniano:

Tan mabelis uostre cortes demant
Chi eu non pos ne uuoil ab uos cobrire
Ie sui Arnaut che plore uai cantan
Consiros uei la spassada folor
E uei giausen lo ilor che sper denan
Araus preu pero che la ualor
Cheus guida al son dolesescalina
Souegna uos al tens de ma dolor

Nel codice di Stoccarda:

Tan mabelis netre cortis diman
Che ieu non pos ne uoil a uos cobrire
Ieu sui Arnaut che ploro e uai cantan
Con si tos uei la spassada follor
E uai çauçen le ior che sper denan
Ara uos preu per achella ualor
Che uos guida al som de sui scalina
Souegna uos a temps de ma dolor.

XXVII, 2 S *lo* sangue. 6 VS *Come* l'Angel. 13 V=W *Ci* disse. 14 S quand' *io* lo intesi. 21 VS = Cr. Qui *puote.* 22 S Ricordìti, ricordìti. 24 VS=W Che farò ora presso più a Dio. 33 VS=Cr. *contra* (=contr' a?) coscienza. 34 VS Quand' *ei* mi vide. 43 VS=W crollò la *fronte.* 49 S Com' *io* fui. 57 VS là *ove* si montava. 60 VS *non* potei. 66 VS = W ch' era già *basso.* 78 VS=W *avanti* che sian pranse. 81 VS = Cr. e lor *poggiuto* serve. 87 V quindi e quinci; VS = W *d' alta* grotta. 88 V Poco parea lì del dì di fuori, S Poco parea lì del ciel di fuori. 91 S e *rimirando.*

XXVII, 3 S altra. 4 S da noua. 13 S E disse. 16 VS mi presi. 19 S ver me. 30 V elembo. 49 V Sì come fui; S boglito. 66 V di sol. 74 S mondo. 75 VS più el (V il) d. 76 S Quivi. 84 S Guardo. 119 V serenne; S quelle. 135 VS quella terra.

108 V *il* vedere. 111 S = W *più* lontani, V = Cr. *men* lontani. 129 VS = W *Dov'* io. 133 VS Vedi il sole. 136 VS Mentre che *vegnan.* 139 V più mio dir. 140 VS dritto *e* sano.

XXVIII, 13 S dritt*e*. 23 VS = W Dentro alla *selva antica.* 25 V=Cr. ecco più andar. 37 S E *h*. 46 VS=Cr. Vegnati voglia. 62 V *dell'* onde. 68 S *delle* sue mani. 71 VS = Cr. *là 've* passò. 81 V Che puote *disvelar.* 86 VS=W Impugna. 101 V = W *verso 'l* ciel, S = Cr. *ver lo* ciel. 102 VS = W libero *n'* è; = Cr. *da* indi. 106 VS=Cr. che *tutta* è disciolta. 110 VS l'*aere* impregna. 113 VS=W *e* per suo ciel. 119 VS Dove. 123 VS=W *e* perde lena. 125 VS *del* voler. 135 VS=W perch' *io* più; VS non *discopra.* 143 S = W Qui primavera *è* sempre, V = Cr. omette *è.* 145 VS=Cr. Io mi *rivolsi;* S=Cr. addietro, V indietro.

XXIX, 6 VS=W Qual di veder, qual di fuggir lo sole. 13 VS Nè *anco.* 30 VS = W e *più* lunga fiata. 35 S Si fece l'aer. 39 VS *vi* (ui) chiami. 42 S Fort*e* cos*a*. 43 V = Cr. alberi, S albori. 46 VS=W quando fui. 59 S=W moveano, V=Cr. movieno. 62 VS=Cr. nell' *affetto* (V col solito errore *effetto*). 63 S che viene dietro. 66 VS = W E tal candor di qua giammai non fuci. 73 VS=W andar davante. 76 VS *Di* che. 79 VS=W ostendali; VS di dietro (Questa lezione presuppone la forma *ostendal'* o *ostendai*). 80 VS=Cr. *a* mio avviso. 93 VS Coronat*i*. 97 VS=W lor *forme.* 99 VS = W ch' *a* questa. 102 V *e* con nube. 103 S = W quali i troverai, V quali trov. 109 VS=Cr. *Ed* esso tendea su. 124 S la

---

XXVIII, 1 V *omette* e. 3 V Coli oc., S Con li oc. 22 S trapassati. 25 V *omette* Ed; S più l'and. 34 S Coi pie'e con gli occhi ristretti. 43 V che raggi. 55 VS *omettono il primo* in. 58 S Col d. s, V Che d. s. 68 V dalle s. m. 80 S Dilatasti. 82 V *omette* E. 92 VS buono bene. 98 VS esaltazion. 99 V quando. 103 S par che. 104 VS volga. 105 VS Si uolge ratto il c. da quel c. 109 S quanto puote. 114 diversa. 118 S comp. 122 VS Che 'l ciel. 123 VS ch' aspetta. 129 V latende, S l'accende. 132 V guastato. 141 VS Signaro.

XXIX, 4 S si si, VS givar. 23 S luminosa. 35 V Così fe'. 36 V E d. s. 37 V sacre o sante. 54 S e nel. 67 VS imprendea. 70 S della m. r. 71 VS lume. 78 S *omette* e; V et elli a il cinto. 79 VS di dietro. 104 V chele p. 110 S e tre

carne. 128 VS *E* or. 135 VS=W ed *onesto* e sodo. 152 S quell' *anime* degne.

XXX, 10 V *dal* ciel. 13 VS=W Qua*li*. 15 VS=W La rivestita *voce allelujando*. 27 VS=W *la* sostenea. 30 V=W *in* giù, S=Cr. *giù*. 47 S=W m'è rima*so*, V mi rimase. 50-52-54 VS=Cr. — *adre*. 52 VS=Cr. perdeo. 62 VS Quand' *io*. 68 S *dalle* fronde. 72 VS dietro si serva. 73 S=Cr. Guarda*mi*, V=W Guarda*ci*. 77 S *i* trassi, V *e (=i)* trassi. Può esser dubbio se *i* corrisponda ad *i'* (ego) o a *li* (illos). 81 S Sent*i*, V Sent*e*. 94 VS poich' *io* intesi. 95 VS *pari* (l. *par*) che se detto. 99 VS *Della* bocca e *degli* occhi. 100 S omette *in*; VS *destra* coscia. 120 VS =W *del* buon vigor. 121 S tempo *io* il sostenni. 123 V Meco il *menai*. 124 S sulla *porta* fui. 127 VS Quand'*io*. 133 VS=Cr. Nè *l'* impetrare. 142 VS=W Alto fato.

XXXI, 2 VS Volgendo *il* suo parlar. 25 V fos*si* attraversa*ti*, S fos*se* attraversa*te*. 28 VS *e* quali avanzi. 40 VS=W *della* propria gota. 43 VS=W perchè *mo*. 49 VS=W natura *o* arte. 51 VS=Cr. e che son terra sparte. 58 VS=Cr. dovea. 63 S *e* si saetta. 64 S=Cr. *Quale* i fanciulli, V *Quali* f. 83 VS=W *Vincer* pareami. 84 VS=W che l'altr*e*. 91 VS=W il cor *di fuor virtù* rendemmi. 94 VS infin *la* gola. 105 VS=W *del* braccio. 106 VS =Cr. sem.... semo. 110 VS=W aguzzeranno i tuoi. 114 S=W stava volta, V=Cr. volta stava. 120 V sopra il grifon *si* stavan saldi. 125 V Quand'*io*. 130 S=W *di* più alto, V=Cr. *del* più alto. 134 VS=Cr. Era la *sua* canzone. 136 VS *fanne* grazia. 137 S la *vista* tua.

---

e le tre, V e le tre e le tre. 111 VS che nulla. 121 V della d. r. 122 V Venir. 129 S coglieau. 145 VS *omettono* E.

XXX, 4 V *omette* E. 7 VS Ferma. 8 S che 'l gr. 9 V a sè. 20 V e d. s. 24 S del b. s. 35 V cōla, S colla. 43 VS con r. 49 VS m'av. 57 VS Strada. 65 VS vesta. 68 V fronte. 70 V alto. 73 G. ben ben s'io son B., V G. ben semo ben sum B. 89 VS prend'o. 91 VS fui io. 95 VS compartir. 125 V Da m. 135 V Lor invocai. 143 V a t. v. 145 S D' impedimento.

XXXI, 18 S E come in fuga. 24 VS Di qua. 33 S affaticate lafirmaro. 44 S l'a. v. 62 S all' occhio. 78 V apsion, S aparsion. 81 S soo. 83 VS stesso. 85

XXXII, 9 VS *udi' (-udii* o *udia?)* 16 VS Vidi sul. 33 V *in* angelica. 39 VS Di *foglie*...*con suo* ramo. 40 VS=W coma. 45 VS si *storce*. 50 VS=W *al* pie'. 61 S e qui non *ci* si canta, V *nè* qui non si canta. 67 VS=Cr. pintor. 86 VS=W *Ond'*ella. 87 VS=W sedere. 91 S=W più fu, V=Cr. fu più. 111 VS=W che più *va* rimoto. 115 S ferì, V ferio. 117 VS=W ond*a*. 120 S d'ogni pasto *mi* parea digiuna. 138 VS=W intenzion *sana* e benigna. 142 VS *E* transformato *sì*. 147 S=W visto ancor non fue, V ancor visto non fue. 156 VS *fin* le piante. 157 S di *dispetto*.

XXXIII, 3 VS=W *e* lagrimando. 8 VS ritta. 16 S *si* giva, V *se* (=sen?) giva. 24 VS=W A domandar*mi*. 37 VS=Cr. reda. 40 VS e però narro. 42 VS=W Sicur*e*. 44 VS=Cr. Messo *di* Dio. 45 VS=W *Con* quel gigante. 51 VS=Cr. *e* di biade. 53 V=W Così queste parole segna; S C. q. p. *insegna*. (Forse in V manca al solito il segno dell' *n*; quindi: *parole 'nsegna.)* 55 VS=Cr. aggi. 59 S offende Dio. 74 VS=W impetrato (participio d' *impetrare* da *pietra*, o *in petrato?)* 76 VS=W anco; V *abbi* 'l dipinto. 81 VS *di* voi. 91 S *a* lei. 96 VS=W Come bevesti di Letè ancoi. 103 VS E più con lenti passi. 107 VS=W Dinanzi a *gente*. 108 VS=W *o* sue vestigge. 111 VS Sopra *i* suoi. 126 S=W Fatt*a* ha, V *Fatt' ha* la m. 132 V Tosto che è per segno fuor dischiusa, S Tosto che per segno è f. d.

V i vi mio pinse. 87 V mi fer n. 88 S porse. 95 VS tirandomisi. 96 VS stola. 105 V percosse. 121 VS Come lo sp. 123 VS Or con altri or c. a. r. 137 V b. sua.

XXXII, 2 V E dibr. 5 V celar. 18 S avolto. 22 VS proc. 30 V *omette* fe'. 38 V cerchiato. 45 V Posciachel m. 49 VS El volto. 57 V Giunta, S Giunto a; VS senz' altra; V sella. 59 VS s' innova. 77 S A v. 81 S scuola. 85 S tutta. 88 S seconda. 100 V Quivi. 102 VS D. q. torma. 123 VS sofferse ossa. 135 V di fondo. 136 V da. 137 S Verace t. dalla p. 139 S si fuo ne. 147 S in nostra vista. 149 V essa. 159 V chel sol.

XXXIII, 2 V salmo udia. 13 V *omette* si. 18 S con l'occhio. 19 V *omette* E; VS contra quello. 25 VS in color. 47 VS temì spinge me ti p. 48 V perchè I. *mi* 49 V le fata le uaiade, S le fata aleuiade. 62 VS la uia prima. 72 VS e l'arbor. 77 VS *omettono* il. 90 V al ciel. 93 S conosc. 107 V e g. 119 S e quei.

PARADISO.

I, 6 VS=W *chi* di lassù. 21 V guaina delle membre. 24 S omette *io*. 25—26 VS Vedra' mi al piè del tuo diletto legno Venir e coronarmi delle foglie; salvo che V ha per errore *Vedermi*. 33 S quando *altrui* di sè asseta. 35 S=Cr. diretro a me, V di dietro a me. 44 S e *quasi* tutto. 48 S non *vi* s'affisse. 49 VS=Cr. come secondo. 52 S delli atti suoi. 54 VS E *volsi* gli occhi al sole *oltre nostro* uso. 60 VS=W bogliente. 69 VS=W consort*e*. 81 VS non fece *alcun*. 86 S=W A quïetarmi, V=Cr. Ad acquetarmi. 88 VS Tu stess*i*. 99 V trascend*o*. 102 VS sovra *'l* figliuol (S figlio). 116 VS=W *per*motore. 135 S *La terra*, V *Latera*, che rappresentano la lezione del Witte *L'atterra*; V ha poi *torta di*, e S con manifesto errore *tolta da*. 141 V Come matera quieta in foco vivo, S Con (=com'?) matera quïeta.

II, 12 S non *si* vien. 15 VS=W equale. 22 S ed io *a* lei guardava, V *ver* lei. 27 VS=W mia *opra*. 31 V *mi* coprisse. 35 VS recevette. 36 S *ri*manendo. 47 VS *Com'* esser posso più. 48 VS=Cr. *ri*moto. 60 V Credo che fanno. 65 V *e* nel quale. 68 S Una virtù si vederebbe in tutti. 92 VS *Ivi* lo raggio. 97 VS e *i* due rimovi. 119 S *La* distinzion. 122 S omette *il*. 124 S=W Riguarda bene *omai*, V=Cr. R. b. *a me*. 125 V Per *esto* loco. 131 VS *De*lla mente. 141 V sì come vita in *lui*; S per errore *lei*.

I, 9 V a la mem. 39 V cigne c. t. c. 59 V non ved. 77 V Desiderata. 80 S Della pioggia. 95 V Per lei. 104 S questo in forma. 116 V c' è perm. 117 V e str. 122 S *omette* il. 130 V al corso; S corpo.

II, 13 V Metre. 46 S Io li risp. 54 V sennno. 55 V *omette* ti. 57 le rag. ha c. salli. 70 V divise esse. 73 V forse. 76 V pianeto e sì. 85 V è sì che. 93 V rifatto. 94 V poi. 99 V rivolvi. 100 S Rivolti. 108 S calore (*in più altri luoghi* S *legge* calore *in luogo di* colore). 109 S rimosso. 110 S della luce. 113 S per la cui. 115 S ha tutte virtute. 119 V a sè. 120 V ai lor. 133 V nostra. 138 S sua vanitate. 144 V pup. via. 146 per diff.

III, 6 VS Levai *il* capo a profer*ir*. 7 VS = Cr. Ma visïone apparve. 15 V Non vien men *forte*. 16 S *Cotal* vid' io. 27 S ancora *il* pie'. 36 V *che* troppa voglia. 39 S non *si sente* mai. 42 V *e* pronta. 47 V = W ben *si* riguarda, S = Cr. *mi* rig. 51 VS = W *in la* spera. 54 VS=Cr. ordine (V orden) *formati*. 66 VS *e* per. 77 VS=W carità. 84 VS che *'n* suo voler. 85 S *In la* sua voluntate; V *En* = *In*, omesso per errore l'articolo, oppure = *E'n*, leggi *Ed in*. 87 VS = Cr. cria. 89 VS e se. 91 S *ch'* un cibo. 93 VS chere. 100 VS Perchè fino. 106 VS = Cr. ch' *a* bene. 108 VS=W E Dio *si* sa; S poi qual. 116 VS = Cr. grado.

IV, 4 S tra due. 10 S disio. 32 VS *questi* spirti. 33 S esser *suo*. 37 S Quivi si mostran. 39 VS Della (S Dalla) *spiritual*. 66 VS = W poria. 81 VS Possendo rifuggir nel santo loco. 82 VS=W Se fosse stato lor voler. 86 V *quando* furo. 93 VS=W non usciresti; S sì saresti. 96 S = W Perocch' è sempre al primo vero appresso; V = Cr. Perocchè semp. al pr. ver è presso. 136 VS = Cr. sodisfarvi; così anche Pd. 5, 63; 7, 93, 98, 102. 138 V = W statera, S = Cr. stadera. 140 VS *con sì* divini. 141 VS vinta mia virtute die' (S de') le reni.

V, 15 S Che l'alma *si sicuri* di litigio; V *da* lit. 36 S incontra'l, V incontra lo (leggi 'l); VS ch' *i' ho* scoverto (S scop.). 49 S = W necessit*à* fu, V = Cr. necessit*ato* fu. 55 VS tramuti. 58 VS=Cr. cred*i* stolta. 60 VS ricolta. 66 VS=W Come Jeptè. 71

III, 56 S dati. 76 S noi cap. 79 S è beato ad. 82 S *omette* che. 91 V como me il av. 103 S n'informa. 110 V Della m. d. 112 S di lui intende. 115 V fui. 126 V del mag. 127 V *omette* a.

IV, 3 S lo rec. 17 V e l'altro. 18 V stesso. 33 V non hanno. 40 V si convien. 42 S che posson d'int. 48 S fece. 49 V anima. 55 S sua intenzion. 57 V de non. 70 S nostro. 71 V quella. 73 S viol. quando è. 75 S esse scusate (ess' esc.? V essa esc.) 79 VS s' elli. 80 S questo. 91 S or si t' at. 99 V meco non tardire. 110 V in tanto quanto. 111 V affanni. 112 S quella spreme. 118 S O anima. 121 S *omette* mia. 123 V o puote. 124 S ben mai. 125 V nello ill.

V, 3 V dagli. 9 S solo; VS e semp. 20 V e la sua. 26 V altro. 32 V qual. 45 S continentia. 48 S precioso; *anche* V *avea* precioso *e l'* o *fu raschiato*. 52 V

VS di sè *i* folli. 78 V bast*a* *al* vostro. 81 VS = W di voi tra voi. 88 V e trasmutar. 98 VS *da* mia. 101 VS = W Tràggons*i* i pesci. 102 S *sua* pastura. 104 VS *invêr* noi. 108 VS = Cr. che *di* lei. 113 V *sua* condizioni. 114 VS agli occhi *miei*. 116 S Del trionfo *del ciel*. 125 VS Nel (V Del) *primo* lume e (S omette *e*, ma *lume* può corrispondere a *lum'e*) che *de*gli occhi. 129 VS = Cr. con *gli* altrui raggi. 134 VS = W *come* il caldo.

VI, 5 VS = W estremo. 12 VS = W D' entro le leggi. 18 S ridrizzò. 19 VS = W ciò che *in sua fede* era. 23 V piacque per grazia; VS = Cr. di spirarmi. 24 V = W *a* lui, S *in* l. (per errore *lei*). 29 V ma *la* condizione. 39 VS = W *ai* tre. 40 VS = W *E* sai ch' ei (S ch' el, W ch' e') fe'. 46 VS Incontro gli altri. 47 S = W i Deci e' Fabi, V e Deci e Fabi (= e' D. e' F.?). 51 VS = Cr. Po, di che tu labi. 52 S *i* giovinetti. 55 S appresso 'l tempo. 60 VS = W onde Rodano. 62 VS = W saltò Rubicon. 66 S Sì che il Nil; V sentissi. 69 V poscia si scosse. 70 VS = W *Da indi* scese. 71 VS *Onde* si volse. 72 VS Ove. 75 S = W fe' dolente, V = Cr. fu dol. 76 S Piangene *poi* la trista. 102 VS Si ch' *è* forte a veder *chi* più si falli. 121 S = W Quindi, V Quivi. 124 VS = Cr. fanno dolci note. 126 V *in* queste. 129 VS = Cr. grande e bella; S *e* mal gradita. 130 VS che fecer. 133 S regina, V raina.

VII, 12 S disseti. 14 S per *B*, V per *BE*. 19 S ineffabil. 21 VS = Cr. *Punita* fosse. 34 V = W a quel ch' *or* si ragiona. 37 VS = Cr. Ma per sè stessa *pur* fu. 65 VS = Cr. sfavilla. 87 VS = Cr. *di* Paradiso. 90 VS = Cr. per un; VS di questi *gradi*. 101 VS = Cr. ragion. 106 VS tanto è piò. 108 V Dell*e* bontà.

---

par. 76 S il nuovo e il vecchio. 99 S ogne guisa. 102 S cheli stemi (= che l' istimi[n], estimin). 118 S s' inizia. 139 S V secondo canto.

VI, 43 V fo. 46 VS da cirro. 51 S Poi. 53 V *omette* a. 61 S *omette* egli. 62 V e fu. 82 S A ciò. 106 S Ma non. 108 V *omette* alto. 118 S raggi. 122 V effetto. 136 S li mos. 139 V partirse.

VII, 7 V *omette* l'. 26 S sua proda. 27 V tua sua. 30 V chel Verbo. 47 S e li Giud. 50 V nuova vend. 71 V e p. 79 V *omette* la. 106 VS Dall'. 117 V *omette* egli. 137 V la natura inf.

113 VS *o* sì magnifico. 114 VS O per l'uno o per l'altro. 116 VS *Per* far l'uom. 122 VS dichiarar*ti* (S—irti). 124 VS=W l'acqua. 125 VS=W l'aer; S omette *e* dinanzi a *la terra,* V legge al solito *aire* = *air'e.* Nella lezione del Witte *aer* è monosillabo. 136 VS la *natura.* 140 VS=Cr. *Di* complession. 142 VS=W vostra. 146 S Nostra.

VIII, 5 VS=W sacrificio. 8 V *Questa* per madre sua. 18 S *Ed* altra. 20 V giri. 21 VS=Cr. eterne. 26 V=W veduti. 28 VS=W E *dentro.* 35 VS=W *e* d'un girare. 36 VS=W *del* mondo. 44 VS=W Di chi *siete* (Forse *di* sta in luogo di *de* = *deh!* W ha *de*). 48 VS quando parlai. 62 V *e* di Gaeta. 81 VS=W Carcata. 87 VS=W Là ove. 93 VS Com' *esser* può. 96 S *lo* viso. 101 VS *in la* mente. 105 VS=W Sì come *cosa.* 146 VS=W Tal che *fia* nato.

IX, 7 V prima *vita,* poi d'altra mano corretto *vista.* 9 VS=W Come quel ben. 17 S di *chiaro.* 19 V al mio *disio.* 26 S=W tra, V=Cr. intra. 29 VS=W. Là *d*onde. 30 VS=W *un* grande assalto. 36 VS=W Che parria forse. 37 S chiara. 68 VS Per cara cosa. 69 V in che *'l* sol *ri*percota. 78 VS facean la cuculla. 90 VS Parte lo Genovese. 92 S si vede. 107 V Cotanto (=cōtanto?), S=Cr. con tanto; V affetto. 108 VS=W Perchè 'l mondo. 109 VS tutte le tue voglie. 111 S oltre ancora, V anc. oltr*a.* 119 VS impria. 123 VS *Ch'esso* acquistò. 132 V Perocchè fatto *è* lupo. 136 S *E* a questo int. papa e card. 137 S Non *hanno.* 140-142 VS—*erio.*

VIII, 10 V primaglio piglio. 12 V *omette* il. 13 V di sal. 25 V·Ai. 27 S cominciati. 29 V che con quei poi. 30 S Di riveder. 37 S tenendo, 51 V del mal. 63 S *omette* ove. 71 V Acesi. 80 S *omette* a. 83 V malizia. 85 V ch'a l'.

IX, 6 S dietro. 17 V driçaro as. 27 V A le f. 68 V costa. 75 S esser priva. 79 V sodisfati. 81 V ten ij. 85 V e cont. 104 V men torna. 107 S discernivisi, V discerneasi. 113 S meco così. 115 S che in là. 116 VS ed'è a n. 117 V Di lui.

X, 4 S *e* per; VS = W loco. 9 VS = W l' un moto *e* l'altro. 16 VS *Che* se la strada. 19 VS = Cr. *dal* dritto. 21 VS E su e giù. 26 VS = W torce. 29 S del *ciel lo* mondo. 37 VS = Cr. *O* Beatrice. 43 VS = W lo ingegno, l'arte. 52 VS = Cr. cominciò. 70 VS = W ond'io. 72 V *di* regno. 79 S m'apparver. 83 V *in cui* s'accende, S *in che* s'ac. 99 V = Cr. *È* di Cologna. 100 VS = W Se *sì* di tutti gli altri. 102 V Guardando. 105 V che *pare*. 108 VS = W suo tesoro. 112 VS = W Laggiù *ne* gola. 112 VS = W mente. 135 VS = W *venir* tardo. 142 VS = Cr. *e* l'altra. 144 V omette l'articolo. 146 S *a* render. 148 VS = W dove gioir.

XI, 6 VS = W *o* per sofismi. 19 VS = W del suo raggio *risplendo*. 22 VS = Cr. che (V ch'el) si *ricerna*. 23 S = W e *in* sì, V e sì (= ē, e 'n?). 25 VS Dove. 44 S *Dal* colle; VS = W *del* beato Ubaldo. 46 V *e* freddo. 48 VS = W grave. 49 VS = W Di *questa*. 53 V che *sarebbe*. 65 V = Cr. Mille *e* cent'anni, S Mille (= Mill' e?) c. 72 VS = W con Cristo *pianse*. 82 VS = W o ben *ferace*. 83 VS = W Egidio, [scalzasi. 89 V figlio di Pier, S figlio di Pietro. 104 V = Cr. la gente *e* per non, S gente (= gent'e?) p. n. s. 111 VS = W Ch'ei *meritò*. 113 VS la donna sua. 118 VS *chi* fu colui. 123 V = Cr. buona merce, S = W buone merce (= merci?) 135 V che detto (= ch'è d. o che [io] detto?) 138 VS omettono *E*.

XII, 5 V = W *di* cerchio, S *del* c. 18 VS più non allaga. 21 VS = W all' (V e l') *ultima* rispose. 22 S = W alta, V = Cr. altra. 27 VS chiuder*si*. 36 S gloria *sua*. 88 VS = Cr. che fu già. 90 VS

X, 5 VS Cotanto. 11 S dietro. 16 S di lor non fosse. 19 V E s'el. 23 V Dentro. 32 S Conuenti; V coniunte *e sopra l'e un* o. 41 V entrai. 43 V chiamai. 56 V di rend. 74 V lassuso. 95 VS menò per lo cam. 96 V Duo, S Dun. 98 V fom' esso è Alb. 99 S *omette* Fu. 103 V ch' esce. 104 V che uno e un altro. 112 S nella; *in* V *non è ben chiaro se s'abbia a leggere* nella *o* uella (= v'è la); S *omette* alta; VS un sì pr. 121 V se'l tuo occhio. 133 V Questo. 135 S a ven.

XI, 7 V E chi. 24 S dic. mio al tuo voler. 26 S Non nacque. 41 V qual uom. 49 S *omette* costa. 67 S valse a dir. 74 V di qu. am. 96 VS *omettono* Meglio. 98 V perche On. 122 V qua segue.

=W che siede, che traligna; se già non è da leggere *sied' e che*. 92 VS=W di prim*a* vacante. 94 V contro il; S contral (=contra 'l o contr'al). 96 V venti *e* quattro. 104 S l'orto *apostolico*. 118 VS=W E tosto *si vedrà*. 126 VS=Cr. Ch'uno. 137 VS Crisostomo, Anselmo. 138 S=Cr. poner mano, V porre mano. 144 VS *il* (=*el* cioè *e 'l, e il?*) discreto latino.

XIII, 32 VS = Cr. in *che* mirabil. 42 S *vinse* la bilancia. 46 V *miri a quel* ch'io dissi, S *mira* (leggi *miri*) *a ciò* ch' io d. 47 S = W ebbe *il* secondo, V=Cr. ebbe secondo. 48 VS *Il* ben. 57 S=W che *a* lor, V=Cr. che *in*. 62 VS tanto *dividendo*. 91 VS=W *ciò* che non pare. 94 S Non *è* parlato. 97 VS *il* numero. 112 VS=Cr. fia. 117 VS=W Nell'un così. 122 V Perch'*el*. 125 V *e* Brisso. 126 VS andaron. 139 VS = Cr. *e* ser Martino. 140 V *e* altro, S *l'* altro.

XIV, 3 VS *e* dentro. 21 VS *le* voc*i*; V rallegran *in* gli atti. 27 VS della *santa* ploja. 36 VS=W *dall'* Angelo. 40 VS = W *seguirà* l'ardore. 42 V Quanto ha, S quant' ha; VS = Cr. sopra suo valore. 46 S ne crescerà. 65 S che *i* fur cari. 69 VS = W *Per* guisa. 78 V = W *non* soffriro, S = Cr. *nol* sof. 79 VS e *sì* ridente. 80 VS=W tra *quelle* vedute. 81 S che nol seguio. 84 VS = W *in* più alta salute. 99 S che dubbiar fa. 101 V rai, S raggi. 104 VS=W Che quella croce. 105 VS trovar *l'* esempio. 135 VS rivolto *ad elli*. 137 VS=W escusarmi.

XII, 9 S che richiuse. 20 V contra noi. 32 VS alto. 33 S si ci fav. 42 V par. 60 S nella mente lui. 65 S Videl. 67 S *omette* E. 103 S Di lei. 110 VS altro. 111 S al mio voler. 125 V e la scr. 126 V una . . . altra. 142 V invitar.

XIII, 16 VS E l'uno e l'altro. 18 VS primo. 20 S Della cost. 24 S in ciel. 128 V e volger. 31 VS nei miei conc. 33 S pover. 55 S che si nea. 57 V che in lui s'encrea. 65 V ch'el prod. 66 S in ciel. 67 S costoro chi la deduce. 69 S *omette* poi. 72 V e con. 78 V Che abito; S a man. 80 S Dalla. 90 VS Convincerebber. 95 V ch'el chiese. 106 S drizza. 108 S Ai rei. 136 S *omette* già.

XIV, 13 V la voce. 34 VS nella voce. 35 V una luce. 37 S risposer. 39 S a cotal. 51 V da quella viene. 60 S dilatarne. 76 S giro. 95 V e dent. 101 V Mare. 106 S *omette* chi. 132 V Nel qual.

XV, 1 VS in *che* si liqua. 17 VS ond'*el*. 27 VS=W figlio. 41 S chè suo concetto. 45 V *di* nostro intelletto. 49 VS=W seguiò. 50 VS *del magno* volume. 57 VS=W *Dall'* un. 61 V=Cr. che i minori e i grandi, S=W che min. e gr. (=ch' e' min. e' gr.?) 71 VS=Cr. arrisemi. 74 V equalità *m'* ap. 76 VS=W Perocchè *'l* sol. 77 V *così* eguali. 88 VS=Cr. in *che* io compiacemmi. 98 S ancora terza. 100 V *e* non corona. 106 V Non era giunto. 114 VS=W senza il *volto* dipinto. 118 VS=W O fortunate! Ciascuna (fortunat'e?). 123 VS=W prim*a i* padri. 126 S=W De' Trojani, di Fiesole, S=Cr. *e* di Fies. 128 V *e* un Lapo. 129 VS=Cr. *e* Corniglia. 144 VS=W *di* (=de') pastor. 148 VS=W martiro.

XVI, 23 VS gli antichi vostri. 29 VS vid'*io*. 38 V E *tre* fiate. 44 V Chi ei fosser, S Ch'ei si fosser. 48 S il quarto. 50 V *e* di Certaldo. 60 V a suo figlio, S al suo figlio. 65 VS Sarie*no* i Cerchi. 69 VS Come del *ventre*. 71 V=W Che *'l* cieco agnello, S=Cr. che cieco. 75 S Dietro a *loro*. 100 VS *da*lla Pressa. 102 VS Dorat*o*...l'els*o*. 103 VS=Cr. Grand'era già. 107 VS=Cr. erano. 109 VS=W *io* vidi. 113 S la chiesa vostra. 114 V Si fanno *grandi* stando *in* consistoro. 118 VS=W picciola. 120 VS=W Che poi il suocero il fece (=fe'? o poi 'l?) lor parente. 122 S *di* Fiesole. 123 VS *e* Giuda. 131 VS=Cr. rauni. 138 VS E *pose* fine. 139 VS=Cr. Era onorata essa. 142 VS=Cr. sarebber.

XV, 4 S quelle. 13 S *omette* li. 16 S stelle. 18 V prende. 19 S che 'n dietro. 21 V Dalla cost. 23 S vista. 39 S no le 'ntesi. 43 V effetto. 44 S distese. 52 V da sto lume. 55 VS tuoi pensier. 62 S nel suo speglio. 65 S *omette* e. 73 V effetto. 74 S aperse. 79 V c'arg.; S argomenti. 93 S hai. 95 S la prima. 96 V raccordi. 98 V in terza. 102 S a vender. 106 V da fam. 109 S giunto. 125 S Favoleggiando. 127 VS tenuto. 133 S Maria vid' io. 137 V donne. 137 V suo.

XVI, 4 V manco se tosto. 10 S prima a Roma. 12 V Incom. 14 V rossio. 43 V a dirne. 46 VS eran vivi (eranv' ivi?), 61 VS è fatto. 68 VS delle. 82 S *omette* E. 86 S altri, V atti. 87 S *omette* è. 93 S *omette* ed. 115 VS oltracontata. 116 V e chi m. 121—122 S i Caponsacchi . . . discesi già. 124 V *omette* ed. 125 S Per pic. 126 S di quei. 145 VS questa. 148 S *omette* e.

XVII, 3 S che fa ancor. 13 V=W piota, S pieta. 26 VS Di *saper*. 32 V=W inviscava, S inveschiava. 34 V *con* chiare parole. 42 VS torrente. 49 VS=Cr. *e* questo. 65 V=W contr*o* *a* te, S=Cr. contra (=contr'a?). 69 VS=Cr. Averti; VS fatt*o*. 73 VS=W Che in te avrà. 75 S=W prim*a*, V=Cr. prim*o*. 78 VS Che *mirabili* fien. 79 S=W le genti ancora, V=Cr. ancor le genti. 92 VS *e* nol dirai. 93 V=W fien, S=Cr. fia. 99 VS=Cr. Via; V di *sue* perfidie. 103 V Incominciai. 116 VS=Cr. s'io ridico. 119 VS di perder *viver*. 133 VS=W come vento. 135 VS *fa* d'onor. 138 VS=Cr. *di* fama.

XVIII, 2 VS=W Quello *specchio* beato. 3 VS=W temprando col dolce l'acerbo. 17 VS=Cr. *dal* bel viso. 19 VS *con* lume. 26 V=W A *che io* mi volsi, S=Cr. A *cui* mi v.; V conobb'*io*. 28 S *El* cominciò; V *E* (=E'?) com. 29 VS=Cr. albero. 35 VS=W Quello ch'io nomerò. 39 VS prima il dir che il fatto. 54 VS=W O per *parlar*. 61 S che mio girare. 66 VS=Cr. si discar*chi*. 67 V quand'*io* fui volto. 73 V *Chè* come augelli. 75 VS or lunga or tonda. 102 VS=Cr. agurarsi. 103 VS parver. 105 S=W *e* sortille, V=Cr. che l'accende, sortille. 113 VS=W Pareva prima. 116 VS=W dimostraro. 120 VS che tuo raggio. 123 S di *sangue*. 126 V dietro *a* malo. 128 S *Ed* or si fa. 135 VS=W *al* martiro.

XIX, 3 VS Liete face*ano*. 7 V *recar* testeso. 10 VS=W anco. 15 S *al* disio. 24 VS=W *Parer* mi fate. 30 VS=W *Che* 'l

---

XVII, 1 V al Cl. 10 VS conscientia. 12 V *omette* sì. 16 S vid'io. 27 V men lenta. 29 S *omette* e. 36 V de suo pr. 38 VS nostra. 47 V *omette* la. 76 VS Colui vedrai. 79 S Nè se ne. 82 V lato Ar. 84 S E non. 109 VS e che più. 122 S *omette* fe'. 124 V e f. 132 S Lasciarai. 138 S Più. 139 VS e non.

XVIII, 18 VS dal sec. 31 VS che qui. 39 V Non mi. 43 S o per. 51 V contor. 67 V fu'io. 85 V riveli. 86 V sì come. 88 VS Mostrasi. 99 S Quanto credo. 116 V che in n. g. 118 S *omette* in. 128 S or quinci or qu. 130 V *omette* che. 132 S guasta.

vostro (S per errore *nostro*). 33 S digiuno tanto. 34 S=W *Qual il* falcon, V=Cr. *Quasi* f.; VS=W *del* cappello. 41 VS=W estremo. 43 V potè, S poteo. 51 VS=W e sè *con* sè misura. 55 S=W *da* sua natura, V=Cr. *di* s. n. 57 VS chegli (=che gli o ch'egli?) 60 VS=Cr. entro. 63 V È elli; S Egli, ma cela. 64 S se non *è da* sereno. 66 VS=Cr. veneno. 80 VS *di* lungi. 84 VS *e* maraviglia. 85 V *e* menti, S o *genti*. 86 VS ch'è *da* sè buona. 94 VS s'*io* levai. 100 S seguitaron. 104 VS chi non cred*esse*. 108 VS=W che non *conosce*. 110 VS *in* due collegi. 120 V *del* colpo. 121 S Lì vedrassi. 126 S *nè* conobbe. 132 V Ove. 141 VS amsto (aggiustò? ha visto?).

XX, 11 VS=Cr. Via più lucen*do*. 13 V di *luci* t'ammanti. 14 S=W flailli, V=Cr. favilli. 26 VS *per* l'aquila (S aquila, V aguglia). 36 VS=W *E* di tutti. 41 V=Cr. affetto. 53 VS=W *quando* degno preco. 65 S *di* giusto rege. 66 S *Di* suo fulgor. 73 VS=W Quale *allodetta*. 90 S son nascose. 93 V può, S pote. 97 VS sobranza. 106 VS=W *dello* Inferno. 109 VS=W che mise *la* possa. 117 VS a questo *loco*. 120 S fino. 138 VS=Cr. vuole *Dio*. 142 V *al* buon cantor. 145 VS=W *si mi* ricorda.

XXI, 4 VS=W E *quella* non ridea. 5 S M'*in*cominciò. 6 VS=W Fu Semelè. 11 VS Che tuo mortal podere. 12 VS che *trono* scoscende. 17 VS=Cr. specchio. 19 VS=Cr. *Qual* sapesse. 21 VS Quando mi. 31 VS=Cr. anche. 57 VS=W che sì presso mi *t'ha posta*. 62 VS=W *onde* qui non si canta. 79 VS=W *Nè*

XIX, 14 S *omette* qui; *anche in* V *questa parola era prima stata omessa e poi fu aggiunta sopra la linea dalla stessa mano.* 19 V color. 45 V *omette* in. 52 S vostra. 53 S alcun che r. 61 VS della pr.; V veggio. 71 S qui. 72 S nè scriva. 74 V sen̄o (= sono 'n?). 75 V vista. 85 S eterni an. 96 V Mavea sospinti; S sospinto. 127 VS il Ciotto. 135 V n̄o ter. 138 V fatto. 139 S da Port.

XX, 4 V che sol. 28 V *omette* voce; S quinei usc. 31 V parte il sole. 33 S *omette* Or. 36 VS di tutto lor grado. 45 V consigliò. 52 V quel giud. 57 V creder. 64 S Or si con.; V l'inn. 80 VS calor. 85 V app. all'oc., S app. l'oc. 87 S *omette* non. 92 S quantitade. 108 e 109 VS divina. 137 S E quel.

XXI, 16 dietro. 26 V caro. 42 S mi perc. 43 S si ci rit. 45 V a tenne. 64 V de li gr. 67 V fece a far. 84 S in questa. 90 V chio regio. 94 V *omette* si.

venni prima. 85 VS = Cr. *con* mio veder. 86 V sopra *a* me. 87 S La somma *luce*. 89 VS=Cr. *alla* vista mia. 105 VS A domandar. 108 VS troni. 115 S con cibo, V col cibo. 122 V pescator; S fuoi, V fue. 125 V=W Quando fui, S = Cr. Quand'*io*; VS al *gran* cappello. 129 VS *da* qualunque. 133 S lor li palafreni, V loro pal. 140 VS E *fenno* un grido. 141 VS = Cr. assomigliarsi.

XXII, 15 VS=W *Che tu* vedrai. 21 VS = W l'*aspetto* ridui. 22 VS gli occhi *ritornai*. 24 VS=Cr. *con* mutui rai. 29 VS=W margarite. 36 VS *da* che. 40 VS = W E quel son io. 48 VS *i* fiori. 60 VS *come* imagine. 63 VS=Cr. Ove. 66 VS ove. 71 VS =W Jacob *porgere*. 75 VS=W Rimasa è per danno. 84 S *non* d'altro. 87 VS *a* far. 91 VS=W se guardi *il* principio. 94—95 VS=Cr. Veramente Giordan volto ritrorso Più fu e il mar fuggir. 99 VS=Cr. in su tutto; VS s'avvolse. 105 V Che equar. 114 V =Cr. *il* mio ingegno, S=W *lo* m. ing. 128 VS=W in giù. 138 VS = Cr. si puote veramente. 145 VS apparse. 146 VS = Cr. e *quindi* mi fu chiaro.

XXIII, 1 S Come l' uccello *tra*, V uccel intra. 6 V sono grati. 7 VS in su aperta frasca. 24 S=Cr. passar *mi* convien, V *men* conv. 27 VS *i* ciel. 29-31-33 VS—*eva*. 35 VS = Cr. sobranza (cfr. XX 97). 38 S la strada; VS = Cr. *tra* il cielo. 43 VS=W La mente mia così. 59 V il *dolce* riso. 60 VS il santo aspetto facea. 63 S il suo cammin. 64 V ponderoso. 67 S pareggio, V *paraggio* e poi d' altra mano corretto *pareggio*. 81 VS = Cr. coperto. 88 S *cui* sempre. 108 VS = W *gli* entre. 111 VS *il* nome. 117 VS non appariva. 121 S = W come *il*

---

96 VS noi pres. 101 S come poi. 103 V tue. 114 V mi stei. 126 S Che più. 132 chio dir. 133 V *omette* i. 137 V Di grato in grato.

XXII, 6 V *omette* il. 8 V *omette* il. 17 V *omette* che. 52 V effetto. 56 S quande. 73 S salir. 87 S alla qu. 100 S la Donna dolce. 101 V E con. 117 S di prima. 121 S e sospira. 137 S Che la pon mente. 138 V improbo. 142 S suo

XXIII, 10 VS *omettono* si. 22 S *omette* suo. 25 S e sereni. 41 S diletarsi. 44 S di sè stretta. 66 V Non biasm. 68 V laditta, S l'antica. 69 S *omette* da. 79

fantolin, V = Cr. come fant.; VS = W *inver* la mamma. 125 VS = Cr. Con la sua *cima*. 135 V ove li lascia; S ov' egli lasciò.

XXIV, 6 VS=W *Prima* che morte. 7 VS=W all'*affezione* immensa. 19 S chiarezza. 21 S bellezza. 22 S *d*intorno *da* Beatrice. 26 VS l'*imagine* nostra. 42 VS=W Dove. 43 V pa fatt*i* civi. 45 S È bèn. 48 VS = Cr. omettono *e*. 55 VS=W ed *essa* pronte. 60 VS li miei concetti *bene* espressi. 62 VS=Cr. padre. Così al v. 124. 63 S Che mise teco Roma. 66 VS=Cr. questa. 72 V=W ascose, S=Cr. nascose. 74 VS si *ferma* l'alta spene. 81 VS = W Non *gli* avria. 83 S Assai è ben. 86 VS=W *Ond'*io; V=W sì, ho, S sì, *c'è*. 94 S È *il* sillogismo. 98 V = W che *così*, S = Cr. che *sì*. 102 VS scald*a*; VS = W *in*cude. 113 VS=W laudamo. 124 V=W spirito, S=Cr. *e* sp. 126 VS = Cr. omettono *i*. 129 VS = W anco. 131 V rispondo *ch'*io credo in un *Dio*; S Dio. 135 VS=Cr. Anche. 141 VS=W *sono* ed este. 143 VS = Cr. Ch' io tocco *mo*, la mente. 148 VS=W quel che *i* piace.

XXV, 3 VS per *molt'* anni macro. 5 VS = Cr. *ov'* io. 14 VS=W di quella *spera*. 20 VS=Cr. Presso al compagno, l'uno *e* l'altro. 24 V=W *li* prande, S=Cr *si* pr. 26 VS Taci*ti*. 29 VS per cui la *larghezza*. 32 VS che tante *fiate*. 33 VS = W quant*o*; VS carezza. 35 VS = Cr. *del* mortal mondo. 37 S = Cr. *del* foco secondo, V *nel* f. s. 39 V *con* troppo pondo. 46 VS *e di'* con (leggi *come*) *s'*infiora. 47 S e di' *come* a te venne. 50 S a così *fatto* volo. 59 VS = Cr. perch' *ei* rapporti. 61 S A lui

---

S *omette* a; S inei. 87 S t'eran. 89 V tutta. 92 S al quanto. 93 S quassù. 110 V Si si girava. 114 VS de' costumi. 137 S e di sua. 138 S con nuovo.

XXIV, 12 V Fiammando volte, S Fermando volte. 13 S cerchio. 18 VS *omettono* si. 19 V chiarezza. 20 V carezza. 36 S da qu. 38 S dalla f. 45 V a lei. 52 S fatto. 59 S dell' altro. 66 S Et a qu. parte . . . equid. 82 VS Di qu. 97 VS Io vidi. 105 S nè altri. 108 V *omette* gli. 111 V fatto. 116 V Esaminato. 121 V provo. 131 V *omette* ed. 134 S fisica e metafisica. 137 V *omette* l'. 141 S che fuossera; V congiunte. 142 S Dalla. 154 S Sì'l mio dir.

XXV, 28 VS lora. 62 S jattura. 64 S discende. 83 S nella v. 86 V *omette*

li lascio. 65 VS = Cr. ch' egli è *esperto*. 67 VS Spene *e disio*. 73 VS = Cr. *Sperino* in te; S melodia. 76 S con lo stillar *tuo*. 76 VS = W epistola. 78 S ploja. 97 VS = Cr. E prima *e* presso; VS = W *al* fin. 102 VS = W L'inverno. 105 VS = Cr. Alla novizia, non. 110 VS *tenea* l'aspetto. 114 VS = W D'*in* sulla croce. 116 VS *da* stare attenta. 119 V *il* sole. 132 VS = Cr. *nel* suon (S sen). 138 VS = W vedere.

XXVI, 13 V Al *tuo* piacer. 17 VS = W ed O. 20 VS Tolto m' avea. 23 V converrai, S converrà. 24 V = Cr. Chi, S Chio, errore che riconduce a *chi*. Del resto in ambedue in codici *chi* può rappresentare *che*. 27 S che *mi* s' imprenti. 31 S vantaggio. 33 VS Altro non è *ch'* un lume *del* suo raggio. 34 VS = W Più che in altr*a*. 36 VS *Il* vero. 43 VS = Cr. incominciando. 45 VS *sopra* ogni *alto* bando. 47 VS = Cr. autoritat*e*. 54 VS = W Dove volea menar. 56 V *li* cuor. 70 VS = W *a* lume, che però in questi codici può rappresentare e *al lume*. 75 VS = W estimativa; VS *non* soccorre. 77 V coi raggi. 81 S tra noi. 94 V quant'*io*. 104 VS = W *Dante*, la voglia tua. 109 VS = Cr. Tu vuoi *udir*. 114 S ch' *io* usai. 118 VS *Quivi*, onde mosse. 125 VS = Cr. Innanzi che all' opra. 127 V = W effetto, S = Cr. affetto. 134 VS *I* s' appellava. 136 S *L* si chiam*a* poi, V = Cr. Elì si chiamò poi. 142 VS = W muta quadra l'ora sesta (= quadr' a l'?).

XXVII, 16 VS = Cr. prov*e*denza. 25 VS = Cr. cimiter*i*o. 28 V colore, che per sole. 29 V *e* da sera. 44 VS = W *e* Calisto. 51 S contra bat., V contra ai bat. 74 VS = Cr. *fin* che 'l mezzo. 76 S = Cr. asciolto, V assolto (ma questo manoscritto confonde

---

ed, S ed a me a grato. 101 V *omette* se. 109 V rota. 122 V mi fu. 125 S *omette* il. 128 V casaliro.

XXVI, 12 V ch'ebbe mai di. 15 V ello. 20 S di sub. 29 S attende. 37 S al mio intelletto. 50 V Tirati. 53 S Della gloria. 60 S et io. 61 S *omette* la. 71 V avisivo. 74 VS *omettono* subita. 79 V i miei. 98 S effetto. 99 VS la voglia. 106 S lo v. 107 VS pareglio l'altre. 133 V discendessi.

XXVII, 12 S Incominciossi. 15 V cambiasser. 46 V che des. 72 S quinci. 78 V Il volto. 111 V *omette* il. 136 V e nera.

sempre *s*, *ss* e *sci*). 83 V presso *al* lito. 93 VS = W pitture. 100 VS = Cr. vivissime. 106 VS = W La natura del *mondo*. 128 V *e* poi ciascuna. 134 S colla lingua intera. 135 VS = Cr. Disia. 142 VS = W tutto *si* sverni. 144 S = Cr. Ruggeran, V = W Ruggiran. 145 S = W *in sulle* prore, V = Cr. *o' son* le prore.

XXVIII, 1 VS = Cr. Poscia che *'ncontro*. 3 VS Quella che *'n paradiso à*. 4 VS = W Come in *lo* specchio. 7 VS = W rivol*ge*. 55 VS = Cr. *come* l'esemplo. 57 VS = Cr. *a* ciò contemplo. 58 S dicti, V denti. 64 S Li cerchi *natural*. 71 VS = W L' *altro* universo. 74 VS all' apparenza. 76 VS = W conseguenza. 81 S da quella *parte*. 91 VS Lo incendio *suo*. 96 V Nei quai. 99 V mostrato Serafi e C. 103 V = Cr. amori (leggi *amor*), che *d*intorno *gli* vonno, S amori che 'ntorno gli v. 121 VS l'*altre* Dee. 127 V s'ammirano, S si mirano. 134 VS = Cr. come *gli occhi* aperse. 136 VS E se cotanto severo.

XXIX, 5 S *di* quel cinto. 10 VS *e* non dimando. 12 VS *Là ove* s'appunta. 23 VS = W Usciro ad *esser*. 24 V tricord*o*. 25 V *e* in cristallo. 28 VS = Cr. *dal* suo Sire. 30 VS *in* esordire. 33 VS *Del* mondo. 42 VS = W E tu te n'avvedrai, se bene agguati. 43 VS = W la ragione *il* vede. 47 VS = Cr. Furon *creati*. 51 V = W elementi, S alementi. 54 V *di* circuir. 55 VS Principio *di* (*de* in ambo i codici) cader. 59 VS = W *dalla* bontate. 63 S ferma e piena. 66 VS = Cr. *gli* è aperto. 90 VS = W *o* quando è torta. 99 S si *s*porse. 103 VS *o* Bindi. 107 S *del* pasco. 108 S = W *lo* danno, V *lo*, poi più tardi venne aggiunta di sopra la *r*: *lor* danno. 114 VS fecer; = W scud*o*. 120 VS di ch' *el*. 121 S stoltizia, V stoltezza.

XXVIII, 9 VS come corda. 23 S *omette* il. 30 S da sesto. 39 V da lei. 44 S più tosto. 48 V per ciò. 108 V ogni diletto. 110 alto. 118 VS sberna. 133 V poi da lui. 138 S gli disc.

XXIX, 4 S chel tenit. 18 V Sapere li nuovi. 20 S Socedette. 29 VS Dall' esser. 31 V E conc. 38 V dagli A. 39 V alto. 62 S e col merto. 87 V sentero. 101 VS E mentre che. 112 V senō. 127 S son regr.; V degrassi . . ritorti. 136 V la taglia. 139 V alto; S concede. 140 V effetto.

123 VS si correrebbe. 125 S altri *assai* che son *ancor*, V altri *assai* che son *assai*. 140 VS d'*amar* la dolcezza. 142 S Vedi l'*eccesso*.

XXX, 1 V *da* lontano. 3 V al lito, S alito, ma in questi codici *lito* può rappresentare *letto*. 18 VS=W *Poca* sarebbe. 24 VS Sobrato. 25 VS=W *in* viso. 29 VS *da me* medesmo. 30 VS=W Non *m'* è; V *a* mio cantare. 31 VS=W che mio seguir. 37 VS=W d'espedito. 39 VS ch'è *vera* luce. 52 VS=Cr. che queta *questo* cielo. 62 S=W Fulgido, V=Cr. Fulvido; VS=W fulgor*e*. 76 VS=Cr. Anche. 99 VS *il* vidi. 111 VS=Cr. Quando; VS hanno lo stesso errore: *nel veder*, che però accenna alla lezione di Crusca *nel verde*. 115 V *a* sè. 121 S *o* lontano; V *non* pon. 132 VS poca gente *più*. 136 V augosta, S per errore *ang*. 141 VS Che muor *per* fame. 148 VS *entrar* più giuso.

XXXI, 20 VS Di tanta *moltitudine*. 30 VS=Cr. quaggiuso. 31 S *di* tal. 34 V=Cr. Ve*gg*endo. 42 VS=Cr. Libito non udire. 46 VS *Su* per la viva. 49 VS=Cr. Vedeva *visi a carità* suadi. 50 VS *di* suo riso. 53 VS tutto mio sguardo. 54 VS=Cr. *In* nulla parte; V=Cr. fermato fiso, S mirando fiso. 64 VS Ed: Ov' è ella? subito diss' io. 65 V *Ed* elli. 87 VS avien potestate (omesso *la*, o s'ha a leggere *avevan?*). 90 V *del* corpo. 91 VS=Cr. e *quella*. 99 VS Più *a* montar. 106 S *quando* si mostra. 114 VS=W quaggiù; V *a* fondo. 115 VS *infino* al più remoto. 119-120 S=Cr. *La* parte . . soperchia, V *Le* parte . . soperchia. 126 VS *si fa* scemo. 131 VS Vid' *io*. 132 V distinto di fulgore. 133 VS Vidi ai lor

---

XXX. 4 S profonda. 5 S far. 9 S fine alla. 13 S il mio veder; V si strinse. 43 VS letitia. 48 VS Dall'atto. 53 VS con sì. 69 S entra. 78 S obieferi. 81 S visto. 82 V *omette* sì. 91 VS state. 101 S Le creature 102 S lei. 107 V nobile. 109 V come illino. 112 V *omette* è. 119 V nello stremo. 121 V a lontan de li. 125 VS che si digrada e dilata. 134 S vi fuo. 136 S fuo; VS V laggiù.

XXXI, 6 S face. 12 V sigiorna, S sing. 14 VS tutto bianco. 16 S fedean; VS di bianco in bianco. 29 S l'alaga. 34 S Veggion. 35 S Stupefacendosi. 37 VS Io che dal (*forse* ched al) divino e dall'umano. 38 VS del t. 39 VS il pop. 43 S tempo. 67 S tu nel. 68 VS Dal; S vedrai. 76 VS *omettono* lì. 80 S *omette* E. 89 V fatta assai sana. 108 V Or fossio. 128 V s'invivava, S s'avviva. 129 V Per ogni m. 136 V indi. 138 S letitia. 140 V calere. 141 V effetto.

giochi quivi. 137 V Quant*a* *in* imaginar, S Quanta im. (omesso *in*, o = *quant'a?*). 139 V *quando* vide.

XXXII, 5 V che *tanto è* bella. 8 VS=W di sotto *da* costei. 10 VS *e* Rebecca. 26 VS=W Di vot*i* *in* semicircoli. 31 V *a* quel. 36 VS=W *Ed* altri. 44 VS = Cr. sono spirti. 47 VS = W anco. 50 VS *di*ssolverò *'l* forte legame. 63 VS = W volontà. 64 VS *in* suo lieto aspetto. 65 VS *al* suo piacer. 76 VS Bastava *li*. 86 VS=W Più *si* somiglia. 90 VS Create. 94 S prim*a*, V prima, poi corretto *primo*. 108 VS = W Come del sole stella. 110 VS = Cr. puote. 112 VS egli è *quello*. 113 VS=Cr. Giuso. 115 VS vieni, che però in questi codici può equivalere a *vienne*. 125 V *a* cui. 134 V di *veder* sua figlia. 135 VS = Cr. non move *occhio*. 148 VS=Cr. puote. 149 VS=Cr. mi *seguirai*. 150 VS *il* cuor.

XXXIII, 11 VS *tra* i mortali. 18 VS = W Liberamente. 22 S *ultima* lacuna. 35 VS = W Ciò che tu vuoli, che conservi sani. 41 V *mi* dimostraro. 46 S al fin di tutt' *i miei* disii. 47-49-51 VS=W — ea. 50 VS=W guardassi suso. 56 V=W Che il parlar *mostra*, S il p. *dica*. 59 VS = Cr. *E* dopo il sogno. 63 VS *il* dolce. 88 VS Sostanzi*e;* VS = W accident*i*. 89 VS = W *Quasi* conflati. 99 VS = Cr. *di* mirar. 105 VS = Cr. *ch' è lì* perfetto. 107 VS=W che d' *un* fante. 111 VS *s'* era. 128 VS=Cr. Pareva in *te*. 134 V *il* cerchio. 136 V *in* quella. 143 VS disio.

XXXII, 1 VS L'effetto. 4 S piaga di M. 14 S *omette* ch'. 41 S Al mezzo. 54 S tristitia, fame o fame. 59 S Si ci. 64 V Lo; VS mette. 139 S *omette* Ma.

XXXIII, 19 S è mis. è piet. 31 V si disl. 36 S effetti. 44 V se nij. 56 S o che la vista. 81 V voler. 124 VS solo. 128 V luce. 133 V in geom. 138 S e'l c.

Saggio del testo.

Codice Eugeniano.

Purgatorio Canto VIII.

Era gia lora che uolge il disio
ainauicanti e intenerisce ilcuore
lo di candito aidolci amici adio
4. E che lo nuouo pelegrin damore
punge se ode squilla dalontano
che paia ilgiorno pianger che si muoue
7. Quando incominciai a render uano
ludire e lamirare una delalme
surta che lascoltar chedea cun mano
10. Ella gionse eleuo ambo le palme
ficando gliochi uerso loriente
come dicesse adio daltro non calme
13. Te lucis ante si diuotamente
lusci di bocha e cun si dolçe note
che fece me a me uscir dimente
16. E laltre poi dolçemente e diuote
seguitar lei per tutto linno intero
auendo liochi ale superne rote
19. Aguçça qui letor ben gliochi al uero
chel uello e ora ben tanto sotille
certo chel trapassar dentro elegero
22. Io uidi quello exercito gentille
tacito posscia riguardar in sue
quasi aspetando palido e humille
25. E uidi uscir delalto e scender giue
due angeli cun due spade afocate
tronche e priuate de le punte sue

28. Verdi come fogliete purmo nate
erano in ueste che da uerdi penne
percosse traguan dietro e uetilate
31. Un poco soura noi a star si uenne
e laltre scese inloposita sponda
si che lagente in meçço si contenne
34. Ben dicernea in lor latesta bionda
ma nele facie lochio si smaria
come uirtu ca tropa si confonda
37. Ambo uegnon del grembo di maria
disse sordello aguardia de laualle
per lo serpente che uerra uia uia
40. Ondio che non sapea per qual calle
mi uolsi intorno estreto macostay
tuto gelato ale fidate spalle
43. E sordello ancora aualiamo omai
tra le grande ombre eparlaremo adesse
gratioso fie lor uederui asay
46. Solo tre passi credo chi scendesse
e fui di soto euidi un che miraua
pur me come conoscer mi uolasse
49. Tempera gia che laere saneraua
ma non siche tra gliochi suoi emei
non dichiarisser cio che pria sierava
52. Verme si fece e io uer lui mi fei
giudice nino gentil quando mi piaque
quando ti uidi non esser tra rei
55. Nullo bel salutar tra noi si taque
poi dimando quante che tu uenisti
al pie del monte per le lontane aque
58. O dissio lui per entro iluoghi tristi
uenni sta mane e sono in prima uita
ancor che laltra si andando aquisti
61. E come fu lamia risposta udita
sordello e ello indietro si racolse
come gente disubito smarita

64. Luno a uirgillio elaltro aun [1]) si uolse
che sedea li gridando su curado
ueni aueder che dio per gratia uolse
67. Poi uolti ame per quel singular grado
che tu dei a colui che senasconde
lo suo primo perche noglie guado
70. Quando serai di la da le larghe onde
di agiouanna mia che per me chiami
ladove agli nocenti si risponde
73. Non credo che lasua madre piu mami
posscia che transmuto le bianche bende
le quali convien che misera ancor brami
76. Per lei assai delei uisi comprende
quando in femina fuocho damor dura
selochio otacto spesso nolacende
79. Non li fara si bella sepoltura
la uipera che milanesi acampa
comauria fato il galo digalura
82. Cossi dicea signato delastampa
nel suo aspetto di quel drito gelo
che mesuratamente il cuore auampa
85. Gliochi mie glioti andauan pur alcielo
pur la doue le stelle son piu tarde
si come rota più presso alostello
88. El duca mio figliuol che la su guarde
edio alui aquelle tre facelle
diche il polo diqua tuto quanto arde
91. Ondelli a me le quatro chiare stelle
che uedeue stamane son dilabasse
e queste son salite oueran quelle
94. Comio parlaua e sordello ase eltrasse
dicendo uedi lo nostro aduersaro
edriçço ildito perche illa guardasse

---

1) La lettera del codice consente di leggere tanto *aun* quanto *ami;* quindi in B *a me,* lezione del tutto erronea, che da questo codice passò nell' edizioni d'Aldo e degli antichi Academici.

97. Daquella parte onde nona riparo
la picciola ualea era una bissa
forsa qual diede ad eua ilcibo amaro

100. Tra lerba ei fiori uenia lamalla strissa
uolgendo ad ora ad ora la testa aldosso
lecando come bestia che si lissa

103. Io nol uidi e pero dicer nol posso
come mosser liastori celestiali
ma uidi bene eluno elaltro mosso

106. Sentendo fender layre ale uerdi alli
fugio lserpente eliangeli dier uolta
in suso ale poste ereuolando inguali

109. Lombra che sera a giudice racolta
quando chiamo per tuto quello asalto
punto non fue dame guardare sciolta

112. Se la lucerna che ti mena in alto
troui nel tuo arbitrio tanta cera
quante misteri infinal sommo smalto

115. Comincio ella se la nouella uera
di ualdimagra odi parte uicina
sai dillo ame che gia grande la era

118. Fui chiamado corado malespina
non son lantico ma dilui discesi
ai mei portai lamor che qui rafina

121. O dissio lui per li uostri paesi
giamai non fui madoue si dimora
per tuta europa chei non sien palesi

124. La fama chela uostra casa honora
grida isegnori e grida lacontrada
siche ne sa chi non ui fu ancora

127. Edio ui giuro sio disopra uada
che uostra gente honrata non si sfregia
del prexio dela borsa edela spada

130. Vso natura si la privilegia
che perchel capo reo lomondo torca
sola ua drita el mal camin despregia

133. Et elli orua chel sol non si racorca
sette uolte nel letto chel montone
con tuti e quatro i pei copre e inforca
136. Che cotesta cortese opinione
ti fa chiauata in meçço dela testa
cun magior chioui che daltrui sermone
139. Secorso di giuditio non si aresta

Codice di Stoccarda.

Paradiso Canto XXVII.

Al padre al figlio alo spirito santo
comincio gloria tuctol paradieso
si che minebriava il dolce canto
4. Cio chio uedea mi sembiaua un riso
del uniuerso per che mia ebreça
intraua per lodire e per lo uiso
7. O gioia o inefabile alegrecça
o uita intera damore e di pace
o sença brama sicura richecça
10. Dinançi agliocchi mei le quactro face
stauano accese e quella che pria uenne
incominciosi a farse più uiuace
13. E tal nela sembiançia sua diuenne
qual deuerebbe ioue segli e marte
fosser uccielli e cambiassersi penne
16. La prouedença che quiui comparte
uice et offitio nel beato coro
silentio posto auea da ogne parte
19. Quandio udi sio mi trascoloro
non ti marauigliar che dicendio
uedrai trascolorar tucti costoro
22. Quelli cusurpa in terra illoco mio
illuoco mio illuoco mio che uaca
nela presentia del figliuol di dio

25. Facto a del cimiterio mio cloaca
del sangue e de la puça ondel peruerso
che cadde di quasu lagiu si placa
28. Di quel colore che per lo sole auerso
nube dipigne da sera e da mane
uidio allora tuctol ciel consperso
31. E come donna honesta che permane
di se sicura e per l'altrui fallança
pur ascoltando timida si fane
34. Così beatrice trasmuto sembiança
e tale eclipsi credo chen ciel fue
quando pati la suprema possança
37. Poi procedetter le parole sue
con uoce tanto da se trasmutata
che la sembiança non si muto piue
40. Non fuo la sposa di xpo alleuata
del sangue mio di lino di quel di cleto
per esser adacquisto doro usata
43. Ma per acquisto desto uiuer leto
e sisto e pio e Calisto et Vrbano
sparser lo sangue dopo molto fleto
46. Non fue nostra intention ca destra mano
di nostri successor parte sedesse
parte dallaltra del popol xpiano
49. Ne che le chiaui che mi fuor concesse
diuenesse signaculo in uexillo
che contra batteçati combatesse
52. Ne chio fuosse figura di sugillo
appreuelleggi uenduti e mendaci
ondio seguente arosso e disfauillo
55. In uesta di pastori lupi rapaci
si uegon di quasu per tucti paschi
o difesa di dio perche pur giaci
58. Del sangue uostro caursini e guaschi
saparecchia di bere o buon principio
a che uil fine conuien che tu caschi

61. Ma lalta prouidentia che con sipio
difese a roma la gloria del mondo
soccorra tosto si comio concipio
64. E tu figliuol che per lo mortal pondo
ancor giu tornerai apri la boccha
e non asconder quel chio non ascondo
67. Si come di uapori gelati fioccha
in giuso laer nostro quandel corno
de la capra del ciel col sol si toccha
70. In su·uidio cosi lethera dorno
farsi e fioccare di uapori triumphanti
che facto auean co noi quinci sogiorno
73. Lo uiso mio seguia i suoi sembianti
e seguio fin chel meço per lo molto
li tolse il trapassar del piu avanti
76. Onde la donna che mi uide asciolto
de lattender in su mi disse adima
il uiso e guarda come tu se uolto
79. Dallora chio auea guardato prima
io uidi mosso me per tucto larco
che fa dal meço al fine il primo clima
82. Si chio uedea di la da gade il uarco
folle dulixe e di qua presso il lito
nel qual si fece Europa dolce carco
85. E piu mi fuora discoperto il sito
di questa aiola ma il sol procedea
sotto miei piedi un segno e piu partito
88. La mente inamorata che donnea
con la mia donna sempre di ridure
ad essa gli occhi piu che mai ardea
91. E se natura o arte fe pasture
de pigliar occhi per auer la mente
in carne humana e nelle sue picture
94. Tucte adunate parebber neente
uer lo piacer diuino che mi rifulse
quando mi uolsi al suo uiso ridente

97. E la uirtu che lo sguardo mindulse
del bel nido di leda mi diuelse
e nel ciel uelocissimo mimpulse
100. Le parte sue uiuissime et excelse
si uniforme son chio non so dire
qual beatrice per luoco mi se scelse
103. Ma ella che uedea il mio disire
incomincio udendo tanto lieta
che dio parea nel suo uolto gioire
106. La natura del mondo che quieta
il meço e tucto laltro intorno moue
quinci comincia come da sua meta
109. E questo cielo non a altro doue
che la mente diuina in che saccende
lamor chel uolge e la uirtu che pioue
112. Luce et amore dun cerchio lui comprende
si come questo gli altri e quel precinto
colui chel cingne solamente intende
115. None suo moto per altro distinto
ma gli altri son mensurati da questo
si come diece da meço e da quinto
118. E comel tempo tegna in cotal testo
le sue radice e neglialtri le fronde
omai a te puo esser manifesto
121. O cupidigia chei mortali afonde
si sotto te che nessuno a potere
di trare liocchi fuor de le tue onde
124. Ben fiorisse negliuomini il uolere
ma la piogia continua conuerte
in bocçachioni le susine uere
127. Fede et inocentia son reperte
solo ne paruoletti poi ciascuna
pria fuge che le guancie sien coperte
130. Tal balbuçiendo ancor digiuna
che poi diuora con la lingua sciolta
qualunque cibo per qualunque luna

133. E tal balbuçiendo ama et ascolta
la madre sua che cola lingua intera
disia poi di uederla sepolta
136. Cosi si fa la pelle bianca nera
nel primo aspecto dela bella figlia
di quel che aporta mane e lascia sera
139. Tu per che non ti facci merauiglia
pensa chen terra none chi gouerni
onde si suia lumana famiglia
142. Ma prima che gennaio tucto si suerni
per la centesma che lagiu negletta
ruggeran si questi cerchi superni
145. Che la furtuna che tanto saspetta
le poppe uolgera in su le prore
si che la classe correra directa
148. E uero fructo uerra dopol fiore.

Saggio delle rubriche.

Codice Eugeniano.

Inf. I. Incipit primus cantus prime comedie dantis alagerij in quo prohemiçatur ad totum opus et primo tractat de hijs qui puniuntur in inferno.

II. Incipit secundum capitulum in quo prohemiçatur ad primam canticam.

III. Incipit .iij. capitulum de hijs qui uixerunt sine fama et de introitu inferni et de penis eorum.

IV. Capitulum .iiij. in quo dicit uirgilius christum descendisse ad limbum et ubi nominat multos poetas et homines belicosos illustres et multos sanctos uiros.

V. V. capitulum de lusuriosis in quo nominat dido semeramis cleopatram elenam paridem tristanum et allios.

VI. Incipit sextus cantus de gulosis in quo reperiit ciachum de florencia qui sibi multa predixit et de ejus pena.

VII. Incipit .vij. capitulum de auaris et prodigis et de eorum penis et ibi tractat de fortuna qui sunt sub custodia plutonis.

VIII. Incipit .viij. capitulum in quo reperit flegias in liuida palude cum naui a[m]bulantem et ibi punitur philippus arge[n]ti in ceno.

IX. Incipit .viiij. capitulum in quo auditur de dificili introitu ad sextum circulum et qualiter inuenit meieram aletho et tesiphone furias Infernales.

X. Incipit .x. capitulum de here[ti]cis qui puniuntur in sepulcris igneis et ibi inuenit dominum faritatam (sic).

Codice di Stoccarda.

XI. Canto undecimo nel quale tracta de papa Anestagio et poy fa destintionj de tutto linfermo (sic) come sono puniti de grado in grado li pecatorj e quali sono quelli peccatj che piu dio offende, poy induce Virgilio a soluere una questione perche non son puniti i peccatori carnali in la cita roggia.

XII. Canto duodecimo doue tracta del disscendimento del septimo cerchio dinferno e delle pene de quelli tirampnj che fecero forza ale persone e tracta del minotauro e del fiume del sangue dove se ponisce i detti tirampnj et come per li centaurj fuoron scorti et portati oltra el fiume.

XIII. Canto tertiodecimo doue tratta del secondo girone che e nel septimo cerchio doue ponisce colloro che se disperano in persona de piero dale uigne e dalcunj altrj.

XIV. Canto quartodecimo doue tracta de la qualita del terzo girone contento nel septimo cerculo e qui se poniscono colloro che fanno forza nella deita negandola e biastimandola e qui nomina capaneo scelaratissimo in tal peccato. poy pone un altra notabile cosa che se uole intendere alegorice.

XV. Canto decimoquinto doue tratta de quel medesimo girone e qui sono puniti coloro che fanno offendendo la deytade in spregiando la natura cioè essere soddomity e nomina ser brunetto e moltj altri nobilj hominy.

Dn 137.10
Sul testo della Divina commedia, st
Widener Library 006108076
3 2044 085 942 142